

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente testo costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) ai fini della Direttiva (CE) n. 2003/71 (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all’articolo 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione (il “**Regolamento 809/2004/CE**”). Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banco Popolare Società Cooperativa (l’“**Emittente**”, “**Banco Popolare**”, o il “**Banco**”), società capogruppo dell’omonimo gruppo bancario (il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Banco Popolare**”), in qualità di emittente di volta in volta di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”). In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**” o anche “**Nota Informativa**”), ed alla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) o al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”). La Nota Informativa conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari, mentre la Nota di Sintesi riassumerà le informazioni chiave sull’Emittente, sugli eventuali garanti e sugli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi; il Prospetto di Base conterrà, invece, la descrizione delle caratteristiche degli Strumenti Finanziari che potranno essere emessi sulla base del programma di emissione, e sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato “**Condizioni Definitive**”, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”, che riporterà le informazioni chiave specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Insieme, il Documento di Registrazione, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi o il relativo Prospetto di Base, integrato dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi della Singola Emissione, costituiscono il prospetto (il “**Prospetto**”) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

Il Documento di Registrazione è stato trasmesso alla CONSOB in data 31 maggio 2013, a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 13047445 del 30 maggio 2013 e fornisce informazioni relative al Banco Popolare in quanto emittente di titoli di debito e strumenti finanziari derivati per i dodici mesi successivi a tale data.

**L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L’investitore è invitato a leggere la sezione “*Fattori di Rischio*”.**

**Il presente Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale e direzione generale dell’Emittente in Piazza Nogara 2, Verona, oltre che consultabile sul sito internet dell’Emittente [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).**

## INDICE

|                                                                                                                |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1. PERSONE RESPONSABILI .....</b>                                                                           | <b>4</b>  |
| 1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI .....                                                               | 4         |
| 1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....                                                                      | 4         |
| <b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....</b>                                                                       | <b>5</b>  |
| <b>3. FATTORI DI RISCHIO .....</b>                                                                             | <b>6</b>  |
| 3.1 RISCHI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE.....                                           | 6         |
| 3.2 RISCHIO CONNESSO ALLE PERDITE DI ESERCIZIO RISCONTRATE AL 31 DICEMBRE 2011 ED<br>AL 31 DICEMBRE 2012 ..... | 7         |
| 3.3 RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO .....                                         | 8         |
| 3.4 RISCHIO DI CREDITO.....                                                                                    | 8         |
| 3.5 RISCHIO CONNESSO AL GIUDIZIO DI RATING DI TIPO SPECULATIVO ASSEGNATO<br>ALL'EMITTENTE.....                 | 10        |
| 3.6 RISCHIO DI MERCATO .....                                                                                   | 11        |
| 3.7 RISCHIO DI LIQUIDITÀ .....                                                                                 | 12        |
| 3.8 RISCHIO OPERATIVO .....                                                                                    | 12        |
| 3.9 RISCHI DERIVANTI DA PROCEDIMENTI GIUDIZIARI .....                                                          | 12        |
| <b>3-BIS DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE<br/>SU BASE CONSOLIDATA .....</b>   | <b>14</b> |
| <b>4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....</b>                                                                    | <b>23</b> |
| 4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE .....                                                                  | 23        |
| <b>5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....</b>                                                                       | <b>25</b> |
| <b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>                                                                         | <b>28</b> |
| 6.1 IL GRUPPO BANCO POPOLARE .....                                                                             | 28        |
| <b>7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>                                                            | <b>31</b> |
| 7.1 CAMBIAMENTI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE .....                                                         | 31        |
| 7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI .....                                | 31        |
| <b>8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....</b>                                                                 | <b>32</b> |
| <b>9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI<br/>DIRIGENTI.....</b>                     | <b>33</b> |
| 9.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE GENERALE E COLLEGIO SINDACALE .....                                | 33        |
| 9.2 CONFLITTI D'INTERESSE .....                                                                                | 38        |
| <b>10. PRINCIPALI AZIONISTI .....</b>                                                                          | <b>40</b> |
| 10.1 SOGGETTI IN POSSESSO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO NELL'EMITTENTE.....                                   | 40        |
| 10.2 PATTI PARASOCIALI .....                                                                                   | 40        |
| <b>11. INFORMAZIONI FINANZIARIE .....</b>                                                                      | <b>41</b> |
| 11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI .....                                             | 41        |
| 11.2 BILANCI .....                                                                                             | 41        |
| 11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE .....                                                            | 41        |
| 11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....                                                          | 42        |
| 11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI .....                                                                | 42        |
| 11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI .....                                                                 | 42        |

|            |                                                                                                   |           |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 11.7       | CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.....                        | 45        |
| <b>12.</b> | <b>CONTRATTI IMPORTANTI .....</b>                                                                 | <b>46</b> |
| <b>13.</b> | <b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E<br/>DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....</b> | <b>47</b> |
| 13.1       | RELAZIONE DEI REVISORI .....                                                                      | 47        |
| 13.2       | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI .....                                                           | 47        |
| <b>14.</b> | <b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>                                                    | <b>48</b> |

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Il Banco Popolare Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede legale in Piazza Nogara 2, Verona, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Il Banco Popolare Società Cooperativa dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Le funzioni di controllo e di revisione contabile del Banco Popolare sono state conferite, per il periodo 2007 - 2015, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Via G. D. Romagnosi n. 18/A, Roma (la “**Società di Revisione**”).

La Società di Revisione ha effettuato attività di controllo contabile sui bilanci consolidati dell’Emittente, chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa. Con riferimento ad entrambi i bilanci, la Società di Revisione ha espresso un giudizio positivo senza rilievi.

La Società di Revisione è altresì incaricata del controllo contabile del bilancio semestrale abbreviato dell’Emittente.

Le relazioni della società di revisione sono allegate ai rispettivi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato al capitolo 14 (*“Documentazione a disposizione del pubblico”*), a cui si rinvia.

### 3. FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli rischi connessi all'Emittente. Si invitano gli investitori a leggere la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al fine di comprendere i rischi di volta in volta connessi all'investimento.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi associati all'Emittente ed ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. Banco Popolare ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

*La posizione finanziaria dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione, è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.*

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario. Di seguito sono sinteticamente esposti i rischi più rilevanti che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente. In generale i processi di controllo e mitigazione dei rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, che trovano formalizzazione nella relazione finanziaria annuale del Gruppo Banco Popolare relativo all'esercizio 2012 (di seguito la "**Relazione Finanziaria Annuale 2012**") e, in particolare, nella Parte E ("*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*"), documento a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato ai Capitoli 11 e 14.

\*\*\*

#### 3.1 Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui il Banco opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Qualsiasi ulteriore peggioramento della situazione economica e finanziaria globale e, nello specifico dell'Italia – principale mercato in cui opera l'Emittente – e la circostanza che le istituzioni europee, e, segnatamente, la Banca Centrale Europea interrompano le politiche a sostegno dell'economia ovvero revochino l'efficacia di taluni interventi a favore dello sviluppo delle attività produttive e, soprattutto dell'attività bancaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute,

con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Banco e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

### 3.2 Rischio connesso alle perdite di esercizio riscontrate al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012

Dopo la perdita netta consolidata riscontrata al 31 dicembre 2011, pari a circa 2.258 milioni di Euro (imputata prevalentemente a rettifiche di valore sugli avviamenti), anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato caratterizzato dalla rilevazione di una perdita netta consolidata di 945 milioni di Euro (il quale, al netto dell'impatto conseguente alle variazioni del merito creditizio del Gruppo (FVO) risulta essere pari a 627 milioni di Euro). Tale risultato origina prevalentemente dalle inattese rettifiche straordinarie rilevate nel quarto trimestre dell'esercizio 2012 a fronte di rischi partecipativi e creditizi. Più specificatamente:

- (a) quanto ai rischi partecipativi, ed in particolare al rischio connesso alla partecipazione di minoranza detenuta in Agos-Ducato S.p.A., si è ritenuto necessario addebitare al conto economico del quarto trimestre 2012 un ammontare pari a circa 400 milioni di Euro che vanno ad aggiungersi ai 116 milioni di Euro, già rilevati alla fine dei primi nove mesi quale quota di pertinenza del risultato negativo in corso di formazione comunicato da suddetta partecipata;
- (b) per ciò che concerne, invece, il rischio di credito, come anticipato al paragrafo 3.2 (*"Rischio di credito"*) che precede, nel corso dell'ultimo trimestre 2012 sono state registrate rettifiche di valore su crediti per Euro 684 milioni portando l'ammontare complessivo dell'addebito al conto economico a tale titolo per l'intero esercizio 2012 ad Euro 1.284 milioni. L'ammontare di tali rettifiche comprende, quindi, una quota che si ritiene avere carattere *straordinario*, ragionevolmente stimata nell'ordine di Euro 400 milioni, con un conseguente impatto negativo a livello di conto economico pari ad Euro 275 milioni.

Alle componenti appena descritte ai punti (a) e (b), va aggiunto l'incidenza negativa, di natura esclusivamente contabile, derivante dalla volatilità del merito creditizio delle banche italiane. In particolare, il miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare, registrato al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011, ha indotto l'Emittente a rivalutare al *fair value* le passività di propria emissione (*"fair value option"*) comportando, tra l'altro, una contrazione del margine di intermediazione che passa da passa dai 3.773,2 milioni di Euro nell'esercizio 2011 ai 3.110,1 milioni di Euro nel 2012, segnando un decremento del 17,6%; tale intervento ha impattato sul conto economico del Banco per Euro 318 milioni (al netto degli effetti fiscali). A tale riduzione del margine di intermediazione ha contribuito una contrazione del margine di interesse del 2,6%, il quale, al 31 dicembre 2012, si attesta a 1.760,4 milioni di Euro).

Si segnala, infine, che l'Assemblea dei Soci del Banco Popolare, in data 20 aprile 2013, ha deliberato l'integrale copertura della perdita riscontrata a livello individuale di Euro 1.164 milioni mediante l'utilizzo delle riserve di utili disponibili e l'utilizzo parziale della riserva sovrapprezzi di emissione.

L'investitore, prima di qualsiasi decisione di investimento, deve, pertanto, tener presente le perdite registrate dall'Emittente al termine degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012.

Per maggiori dettagli sul punto, si rinvia al capitolo 3-bis del presente Documento di Registrazione (*"Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'emittente"*).

### 3.3 Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico.

La prospettiva attuale di un andamento recessivo dell'economia italiana per il 2013, con una attesa riduzione del PIL (come previsto dai principali istituti di previsione economica) può incidere negativamente sui risultati stimati delle banche e, in particolare, sui livelli di qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze.

Nel difficile contesto appena rappresentato, il Gruppo Banco Popolare prevede una serie di iniziative di rafforzamento dei processi di valutazione della concessione del credito che, anche in virtù di una diminuzione dei flussi di crediti problematici, condurranno ad un contenimento del costo del credito registrato nell'esercizio 2012. Più in particolare le azioni strategiche per abbassare il costo del credito si incentreranno sul frazionamento e la diversificazione del portafoglio crediti, sul *focus* sui settori macroeconomici con minori prospettive di deterioramento del merito creditizio, e sulla gestione proattiva delle posizioni scadute.

Per quanto concerne il profilo quantitativo della qualità del credito dell'Emittente, si segnala che, al 31 dicembre 2012, le esposizioni lorde deteriorate (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) del Banco Popolare ammontano ad Euro 16.248 milioni circa, ed evidenziano un incremento del 17,5% rispetto all'esercizio precedente, al quale ha contribuito la modifica della normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute, passata da 180 a 90 giorni. Il rapporto fra i crediti deteriorati e il totale dei crediti verso clientela, al lordo delle rettifiche di valore, si attesta, al 31 dicembre 2012, al 16,89% in crescita rispetto al dato del precedente esercizio (14,18%) e la copertura di tali attività deteriorate si attesta, al 31 dicembre 2012, al 26,76%, ossia su livelli superiori rispetto a quelli rilevati a fine esercizio 2011 (25,98%); tale copertura è ritenuta adeguata a fronteggiare le perdite attese anche in considerazione delle garanzie che assistono le posizioni.

Per maggiori informazioni, si rinvia ai commenti ai dati riportati nella Tabella 2 (*"Indicatori di rischio creditizio"*), Paragrafo 3-bis (*"Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente su base consolidata"*) del presente Documento di Registrazione ed alla Parte E della Relazione Finanziaria Annuale 2012, pagine 277 e ss..

### 3.4 Rischio di credito

Per *"rischio di credito"* si intende il rischio che un debitore del Gruppo (*ivi* comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti derivati *over the counter* – in tal caso si parla allora più propriamente di *"rischio di controparte"*) non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca il deterioramento del proprio merito di credito oppure non fornisca una corretta informazione in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia; tali circostanze potrebbero compromettere la prospettiva dell'Emittente di veder soddisfatte le proprie pretese creditorie con riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Strettamente connesso al *"rischio di credito"*, se non addirittura da considerare una sua componente, è il *"rischio di concentrazione"* che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici,

il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Inoltre, vista l'attuale congiuntura economica caratterizzata prevalentemente da una generalizzata tensione dei mercati in relazione all'indebitamento degli Stati europei, si segnala che le esposizioni nei confronti degli Stati sovrani detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a 13.221 milioni di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2011 pari a 10.137,3 milioni di Euro). Nel dettaglio, l'esposizione relativa al debito degli Stati sovrani è rappresentata (a) per circa 12.941 milioni di Euro da titoli di debito emessi dallo Stato Italiano, (b) per circa 97,7 milioni di Euro da finanziamenti per prestiti concessi allo Stato Italiano e (c) per 13.221,3 milioni di Euro da titoli di debito emessi da governi centrali e locali, di cui 13.150,2 milioni di Euro di emittenti di Paesi UE.

**Esposizioni ripartite per singolo Paese (importi in migliaia di euro)**

| Paese                     | Titoli di debito  | Finanziamenti | Totale            |
|---------------------------|-------------------|---------------|-------------------|
| <b>Italia</b>             | 12.940.961        | 97.757        | 13.038.718        |
| <b>Spagna</b>             | 205.337           | -             | 205.337           |
| <b>Germania</b>           | 169               | -             | 169               |
| <b>Grecia</b>             | -                 | -             | -                 |
| <b>Francia</b>            | -                 | -             | -                 |
| <b>Austria</b>            | 1.711             | -             | 1.711             |
| <b>Altri paesi UE</b>     | 2.065             | -             | 2.065             |
| <b>TOTALE PAESI UE</b>    | <b>13.150.243</b> | <b>97.757</b> | <b>13.248.000</b> |
| <b>USA</b>                | 34.543            | -             | 34.543            |
| <b>Svizzera</b>           | 23.295            | -             | 23.295            |
| <b>Croazia</b>            | 13.162            | -             | 13.162            |
| <b>Argentina</b>          | 23                | -             | 23                |
| <b>Totale altri Paesi</b> | 71.023            | -             | 71.023            |
| <b>TOTALE</b>             | <b>13.221.266</b> | <b>97.757</b> | <b>13.319.023</b> |

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, complessivamente pari a 13.150,2 milioni di Euro, in termini di valore di bilancio, rappresentano il 79,1% del portafoglio totale di Gruppo investito in titoli di debito e sono concentrati per il 97,9% in titoli emessi dallo Stato italiano. Detti investimenti sono stati designati nel portafoglio di negoziazione per il 20,8% e per il 79,1% nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita; una quota marginale, pari allo 0,1%, risulta infine classificata nel comparto delle attività finanziarie detenute fino a scadenza. Circa il 90% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro il 2018.

Si mette altresì in evidenza che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012, a seguito della prosecuzione della fase di riduzione dei rendimenti offerti dai titoli di Stato italiani, particolarmente significativa sulle scadenze a breve termine, si è operata una riduzione del valore nominale investito nei titoli di Stato italiani con scadenza entro l'anno corrente, che ora ammonta, complessivamente, a circa 1 miliardo di Euro; al fine di ottenere tale risultato si è agito sia sulla componente di *trading* che sugli investimenti detenuti con un maggiore orizzonte temporale. In particolare, solo una parte degli investimenti non finalizzati al *trading*, pari a circa 500 milioni, è stata reinvestita in titoli con scadenza più elevata, ma comunque inferiore ai 5 anni. Non si esclude che lo *stock* venga ripristinato o ampliato con un tempistica e su scadenze funzionali alle evoluzioni di mercato.

Per maggiori dettagli in merito alle esposizioni del Banco al rischio sovrano, si rinvia a pag. 65 della Relazione Finanziaria Annuale 2012.

Si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 sono state registrate rettifiche di valore su crediti per 683,5 milioni, portando l'ammontare complessivo dell'addebito a conto economico a tale titolo per l'intero 2012 a 1.284,3 milioni. Tali rettifiche trovano la propria ragione principale nella persistenza della crisi sistemica, che nel 2012 ha accresciuto in misura rilevante le difficoltà già precedentemente accusate da imprese e famiglie nel far fronte agli impegni assunti. La dinamica delle rettifiche relative al quarto trimestre dell'esercizio 2012 tiene adeguatamente conto anche delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nelle recenti verifiche ispettive condotte nei confronti del sistema bancario italiano, rinnovate nella comunicazione del 13 marzo 2013 avente ad oggetto "*Bilanci 2012: valutazione dei crediti, remunerazioni, distribuzione dei dividendi*".

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima del rischio di credito predisposte all'interno del Gruppo sono tali da contenerne gli effetti – in sede di loro manifestazione – entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità.

Infine, si rende noto che l'Emittente, a fine esercizio 2012, ha riscontrato **(a)** un decremento del proprio Patrimonio di Vigilanza, il quale passa da Euro 10.524.168 al 31 dicembre 2011 ad Euro 7.705.944 al 31 dicembre 2012, e, contestualmente **(b)** un incremento dei propri *ratio* patrimoniali: in particolare, il *Core Tier 1 Capital ratio*, al netto del *buffer* straordinario di capitale richiesto per fronteggiare il rischio sovrano, risulta superiore al livello obiettivo suggerito dall'EBA attestandosi, al 31 dicembre 2012, al 9,4%. Le ragioni che hanno determinato suddette variazioni sono esposte nelle note di commento agli indicatori patrimoniali di solvibilità riportate in calce alla tabella 1 del capitolo 3-bis ("*Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'emittente su base consolidata*") del presente Documento di Registrazione.

Per informazioni ulteriori relative alla gestione del "*rischio di credito*", si rinvia alla Parte E della Relazione Finanziaria Annuale 2012, pagine 277 e ss..

### 3.5 Rischio connesso al giudizio di *rating* di tipo speculativo assegnato all'Emittente

Il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, *ivi* compresi quelli relativi alle Obbligazioni. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato.

Si segnala che, in data 22 marzo 2013, l'agenzia internazionale Standard & Poor's, ritenendo l'Emittente maggiormente vulnerabile ad una diminuzione della qualità del credito, ha

comunicato l'abbassamento dei *rating* allo stesso assegnati relativamente ai debiti a lungo termine dal livello "BBB-" a "BB+" ed ai debiti a breve termine, dal livello "A-3" a "B", confermando l'*outlook* negativo. In tale comunicato, Standard & Poor's ha illustrato le ragioni del *downgrading*, ritenendo l'Emittente maggiormente vulnerabile ad una diminuzione della qualità del credito, derivante dal difficile contesto economico italiano nonché dagli incrementi "*non performing*" della propria attività (NPAs), per la quale presenta un livello moderato di copertura della riserva. Ancora, l'agenzia di *rating* internazionale ha previsto un deterioramento del portafoglio prestiti delle piccole e medie imprese, particolarmente colpite dalla prolungata recessione dello Stato italiano, così come un ulteriore indebolimento dell'esposizione creditizia delle stesse.

A seguito di tale intervento, i titoli di debito emessi dal Banco Popolare sono qualificati da Standard & Poor's come strumenti di investimento "*prevalentemente speculativi*", che denotano una rilevante incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

### 3.6 Rischio di mercato

Il "*rischio di mercato*" è il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, prezzi delle materie prime, volatilità e correlazioni) o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da una variazione nell'andamento generale dell'economia nazionale ed internazionale, dalla propensione all'investimento e al disinvestimento da parte dei risparmiatori o degli investitori qualificati, dalle riforme nelle politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, dagli interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli *spread* di credito e/o altri rischi.

Il Gruppo Banco Popolare prosegue costantemente nell'attività di miglioramento del presidio del rischio di mercato, sia da un punto di vista tecnologico che metodologico.

Al 31 dicembre 2012 gli strumenti derivati di copertura e di negoziazione del Gruppo rappresentano il 4,96% del totale dell'attivo. Tra le attività finanziarie oggetto di copertura specifica figurano titoli governativi coperti attraverso contratti di "*Interest Rate Swap*" ed oggetto di finanziamento per il tramite di "*Repo strutturati*" (ossia operazioni nelle quali l'acquisto di un titolo viene finanziato mediante la conclusione di un contratto di "*pronti contro termine*" fino alla scadenza del titolo medesimo) per un valore nominale complessivo pari ad Euro 500 milioni. L'Emittente risulta esposto esclusivamente al rischio di *default* del titolo governativo sottostante i *Repo Strutturati*.

Per ulteriori informazioni sul punto, si rinvia alla Parte E della Relazione Finanziaria Annuale 2012, pagine 323 e ss..

### 3.7 Rischio di liquidità

Il “*rischio di liquidità*” è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Si rende noto che il Banco, al 31 marzo 2013, presenta un rapporto tra **(a)** impieghi netti (ossia il valore degli impieghi lordi al netto delle rettifiche di valore su esposizioni deteriorate ed *in bonis*) e **(b)** raccolta diretta pari al 97,87%.

Il Gruppo conserva un profilo di liquidità rafforzato, tra l’altro, dalla disponibilità di attivi stanziabili presso la Banca Centrale Europea.

Il Gruppo Banco Popolare gestisce e mitiga il rischio di liquidità attraverso interventi di diversificazione delle fonti di finanziamento e di rafforzamento delle riserve di titoli anticipabili, utilizzabili per far fronte ad uscite di cassa inattese.

Per ulteriori informazioni sul punto, si rinvia alla Parte E della Relazione Finanziaria Annuale 2012, pagine 342 e ss..

### 3.8 Rischio operativo

Il rischio operativo è definito dalla Banca d’Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione. I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dal Banco Popolare sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti.

L’Emittente attesta che alla data del presente Documento di Registrazione le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità. L’Emittente ha inoltre attivato formalmente, nel corso del secondo semestre 2012, un progetto di affinamento del *framework* interno di misurazione e di gestione del rischio operativo mediante la pianificazione di una serie di interventi metodologici, applicativi e operativi aventi l’obiettivo di assicurarne un miglior presidio gestionale e di ottenerne la validazione ai fini del calcolo del requisito patrimoniale obbligatorio entro il 2013. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Parte E della Relazione Finanziaria Annuale 2012, pagine 356 e ss..

### 3.9 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari

Per “*Rischi derivanti da procedimenti giudiziari*” si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrali e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell’Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Al fine di mitigare tale rischiosità, si rende noto che l'Emittente effettua accantonamenti a fronte dei contenziosi in essere incluse le relative spese, i quali risultano nella sottovoce "*controversie legali*" della voce del passivo "*Fondi per rischi ed oneri*", ed ammontano, al 31 dicembre 2012, ad Euro 223,5 milioni.

Per maggiori informazioni sui procedimenti giudiziari pendenti, si rinvia al paragrafo 11.6 ("*Procedimenti giudiziari ed arbitrali*") del presente Documento di Registrazione.

Infine, si segnala che, al 31 marzo 2013, il Banco e le società dallo stesso controllate hanno passività potenziali connesse a contenziosi in materia fiscale avviati a proprio carico che ammontano a 922,5 milioni, di cui 374,6 milioni desumibili dagli avvisi di accertamento e 547,9 milioni desumibili dai processi verbali di constatazione notificati. Per maggiori dettagli sul tema e, segnatamente, sull'evoluzione di tali vicende giudiziarie, si rinvia al punto (viii) ("*Rischi connessi a contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria*") del Paragrafo 11.6 ("*Procedimenti giudiziari ed arbitrali*") del presente Documento di Registrazione.

### 3-bis Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente su base consolidata

Sono di seguito riportati i principali dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente, su base consolidata, tratti dai bilanci chiusi il 31 dicembre 2012 ed il 31 dicembre 2011 nonché dai resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2013 ed al 31 marzo 2012.

Per maggiori dettagli, si invitano gli investitori a consultare sul sito internet dell'Emittente, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) o presso la sede legale dello stesso, in piazza Nogara, 2, Verona, le relazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi, rispettivamente, il 31 dicembre 2012 (la Relazione Finanziaria Annuale 2012) ed il 31 dicembre 2011 (la "Relazione Finanziaria Annuale 2011") nonché il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 (il "Resoconto Intermedio al 31 marzo 2013").

\* \* \*

#### Indicatori patrimoniali di solvibilità

La seguente tabella contiene una sintesi dei più significativi indicatori patrimoniali di solvibilità dell'Emittente su base consolidata, alla data del 31 marzo 2013, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Tabella 1 – Indicatori patrimoniali di solvibilità

|                                                                   | 31 marzo 2013 | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 |
|-------------------------------------------------------------------|---------------|------------------|------------------|
| <b>Patrimonio di Vigilanza</b><br>(in migliaia di Euro)           | 7.490.259     | 7.705.944        | 10.524.168       |
| <b>Patrimonio di Base (Tier 1)</b><br>(in migliaia di Euro)       | 6.090.671     | 6.160.533        | 7.509.298        |
| <b>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</b><br>(in migliaia di Euro) | 1.399.588     | 1.571.958        | 3.064.770        |
| <b>Attività di rischio ponderate</b>                              | 54.918.288    | 55.105.400       | 90.034.238       |
| <b>Total Capital Ratio</b>                                        | 13,64%        | 13,98%           | 11,69%           |
| <b>Tier One Capital Ratio (*)</b>                                 | 11,09%        | 11,18%           | 8,34%            |
| <b>Core Tier One Capital Ratio (*)</b>                            | 10,00%        | 10,07%           | 7,05%            |

(\*) I valori di **Tier 1 Capital ratio** e di **Core Tier 1 Capital ratio** non sono allineati in quanto il Banco ha emesso strumenti innovativi di capitale.

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza consolidati sono calcolati in conformità con quanto disposto da Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 (*"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"*) e con la Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 (*"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali"*), integrate con i successivi aggiornamenti.

Nel corso del 2010 le istituzioni comunitarie hanno approvato la Direttiva (CE) n. 2010/76, nota come *"Capital Requirements Directive III"* (**"CRD III"**), volta a proseguire il processo di rafforzamento della regolamentazione prudenziale intrapreso a seguito della crisi finanziaria. Con gli aggiornamenti della Circolare 263 pubblicati fra novembre e dicembre 2011, viene data applicazione in Italia alle

innovazioni della CRD III particolarmente per gli aspetti riguardanti il trattamento prudenziale applicabile al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, le operazioni di ri-cartolarizzazione e le obbligazioni bancarie garantite.

In data 18 maggio 2012 il Gruppo Banco Popolare ha ricevuto dalla Banca d'Italia le autorizzazioni all'utilizzo delle seguenti metodologie basate sui propri modelli interni:

- Sistema interno di misurazione del rischio di credito relativo alle esposizioni verso imprese e al dettaglio – secondo l'approccio avanzato (Advanced – IRB) – per la determinazione del relativo requisito patrimoniale consolidato e individuale, sulla base di quanto previsto dalla citata Circolare n. 263. Il modello si applica a livello individuale al Banco Popolare e al Credito Bergamasco S.p.A.;
- modello interno di misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di OICR) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato, sulla base di quanto previsto dalla citata Circolare n. 263, che si applica a livello individuale al Banco Popolare e a Banca Aletti S.p.A..

Come previsto dalla normativa, la Banca d'Italia, nel proprio provvedimento autorizzativo, ha indicato il livello minimo consolidato del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito, mercato, controparte e operativo nell'85% (*floor*) del requisito patrimoniale calcolato in base alle disposizioni delle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in vigore alla fine del 2006 (cosiddetto "*Basilea 1*").

#### Commento alle variazioni del Patrimonio di Vigilanza e degli indicatori patrimoniali di solvibilità

Il decremento del **Patrimonio di Vigilanza** è principalmente dovuto **(i)** all'operazione di riacquisto (c.d. *buy back*) di propri strumenti di capitale (*Tier 1* e *Tier 2*), destinati a non essere più computabili nel patrimonio di vigilanza in prospettiva dell'applicazione delle nuove regole introdotte con Basilea 3, perfezionatasi in data 15 febbraio 2012 e **(ii)** alle maggiori deduzioni derivanti dall'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (cosiddetto "*shortfall*").

A fronte della diminuzione del Patrimonio di Vigilanza si è verificato, tuttavia, un significativo incremento dei **coefficienti patrimoniali di solvibilità** (ad esempio il proprio *Core Tier 1 Capital ratio* è passato dal 7,05% di fine 2011 al 10,07% di fine 2012) per effetto dell'adozione dei predetti modelli interni di valutazione delle attività del Gruppo che, nello specifico, ha comportato un rilevante decremento delle **Attività di Rischio Ponderate** (ossia da 90.034.238 Euro al 31 dicembre 2011 a 55.105.400 Euro al 31 dicembre 2012), più che proporzionale rispetto alla diminuzione del Patrimonio di Vigilanza.

In particolare, l'indice di patrimonializzazione risulta superiore al livello obiettivo pari al 9,00% fissato dalla *European Banking Authority* (l'EBA) con la comunicazione dell'8 dicembre 2011 (diffusa, altresì, a mezzo di comunicato stampa da parte della Banca d'Italia, sul sito internet di quest'ultima, [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)). Considerando anche il *buffer* straordinario di capitale richiesto dall'EBA al fine di fronteggiare il rischio sovrano, il **Core Tier 1 Capital ratio** si attesta al 9,4%. In crescita anche gli altri indicatori: il **Tier 1 Capital ratio** sale dall'8,34% all'11,18% mentre il **Total Capital ratio** passa dall'11,69% al 13,98%.

Nel corso del primo trimestre 2013, l'incremento del credito deteriorato, legato alla crisi economica in atto, ha portato ad una riduzione del Patrimonio di Vigilanza, sul quale ha inciso l'incremento del cosiddetto "*shortfall*", ossia la differenza tra la "*perdita attesa regolamentare*" e le "*rettifiche di valore su crediti*" rilevate in bilancio.

L'indice di patrimonializzazione **Core Tier 1 Capital ratio** permane superiore anche al livello obiettivo, ossia il 9,00% suggerito dall'EBA. Considerando anche il *buffer* straordinario di capitale richiesto

dall'autorità europea al fine di fronteggiare il rischio sovrano, il **Core Tier 1 Capital ratio** si attesta al 9,3%.

Si segnala, infine, il Banco Popolare, in data 16 maggio 2013, ha annunciato un invito ai portatori di alcuni strumenti di *Tier 1* e *Tier 2* del Gruppo ad offrire in vendita al Banco Popolare i titoli dagli stessi detenuti. Il Banco ha proposto di accettare offerte in vendita titoli fino ad un ammontare complessivo determinato tenendo conto del prezzo di acquisto dei titoli di ciascuna serie rilevante, in modo tale che il prezzo di acquisto totale che il Banco dovrà corrispondere per tutti i titoli accettati in acquisto non ecceda l'ammontare di 600 milioni di Euro. Tale operazione è effettuata al fine di ricalibrare la composizione del Patrimonio di Vigilanza del Banco e del Gruppo, in prospettiva delle modifiche regolamentari previste dagli *standard* di Basilea 3. Per maggiori informazioni si veda il sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).

Come prescritto dalla Circolare della Banca d'Italia del 18 dicembre 1991, n. 155, sez. 2, sottosezione 1.2, poiché l'area del consolidamento rilevante ai fini del bilancio è più ampia di quella valida per il patrimonio di vigilanza consolidato, per il calcolo di quest'ultimo si è fatto riferimento ai soli dati riferiti alle società bancarie, finanziarie e strumentali appartenenti al Gruppo bancario.

### **Indicatori di rischiosità creditizia**

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente su base consolidata, alla data del 31 marzo 2013 posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

**Tabella 2 - Indicatori di rischiosità creditizia**

|                                                    | <b>31 marzo 2013</b> | <b>31 dicembre 2012</b> | <b>31 dicembre 2011</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</b>          | 7,77%                | 7,33%                   | 6,18%                   |
| <b>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</b>          | 5,01%                | 4,69%                   | 3,93%                   |
| <b>Partite Anomale Lorde su Impieghi Lordi (*)</b> | 17,66%               | 16,89%                  | 14,18%                  |
| <b>Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)</b> | 13,74%               | 13,01%                  | 10,96%                  |

(\*) La voce "*Partite Anomale*" corrisponde ai c.d. "*Crediti Deteriorati*", che comprendono i crediti in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti.

Al 31 dicembre 2012, gli **impieghi lordi** ammontano a 96.223,1 milioni di Euro, in flessione dell'1,3% rispetto ad inizio anno (97.509,6 milioni di Euro), mentre le **esposizioni nette** (ossia il valore degli impieghi lordi al netto delle rettifiche di valore su esposizioni deteriorate ed *in bonis*) ammontano a 91.481,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012 in calo rispetto ai 93.394,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2011 (-2,0%). Tale andamento è determinato da una contrazione generalizzata degli impieghi registrata nel corso dell'esercizio ed in particolare delle operazioni a medio lungo termine e delle operazioni di *leasing*. Resta fermo l'orientamento del Banco Popolare a sostenere il fabbisogno della propria clientela "*core*", malgrado anche gli impieghi nei confronti delle famiglie e dei piccoli operatori economici registrino una contrazione determinata sia da un calo della domanda (con particolare riferimento ai mutui) sia da una più attenta politica di erogazione adottata dal Gruppo.

Al 31 marzo 2013 gli impieghi presentano un'ulteriore leggera flessione sia per quanto riguarda le esposizioni lorde, che raggiungono il valore di 95.753,7 milioni rispetto ai 96.223,1 al 31 dicembre

2012, sia per le esposizioni nette che risultano pari a 90.957,6 milioni rispetto ai 91.481,2 alla fine del 2012 (-0,6%). Il calo degli impieghi ha interessato tutti i segmenti di clientela, ad eccezione di quello delle grandi imprese, che risulta in crescita nel trimestre del 13,9% per effetto di fenomeni legati alla stagionalità. In maggior dettaglio, nel trimestre il segmento delle famiglie risulta in calo dell'1,0%, il segmento dei piccoli operatori economici (POE) del 5,8% e quello delle medie imprese del 2,2%.

Le **partite anomale lorde** (ossia le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute) ammontano, al 31 dicembre 2012, a 16.248,0 milioni di Euro ed evidenziano incremento del 17,5% rispetto ad inizio anno al quale ha contribuito la modifica della normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute, passata da 180 a 90 giorni.

Al 31 marzo 2013 tale dinamica trova conferma negli ulteriori incrementi delle partite anomale lorde (16.914,4 milioni) e delle partite anomale nette che passano da 11.899,6 milioni al 31 dicembre 2012 a 12.498,2 milioni.

In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2012 le **sofferenze** ammontano complessivamente a 7.056,6 milioni di Euro (+17,1% rispetto al 2011), gli **incagli** a 5.671,9 milioni (+20,6% rispetto al 2011), le **esposizioni ristrutturate** a 2.557,0 milioni (-5,8% rispetto al 2011) e le **esposizioni scadute** a 962,4 milioni (385,9 milioni nel 2011).

Al 31 marzo 2013, le **sofferenze** si attestano complessivamente a 7.444,4 milioni di Euro, gli **incagli** a 6.051,2 milioni di Euro, le **esposizioni ristrutturate** a 2.567,4 milioni di Euro e le **esposizioni scadute** a 851,5 milioni di Euro.

Il **rapporto fra i crediti deteriorati e il totale dei crediti verso clientela**, al lordo delle rettifiche di valore, si attesta, al 31 dicembre 2012, al 16,89% in crescita rispetto al dato del precedente esercizio (14,18%). Al netto delle rettifiche di valore il rapporto passa dal 10,96% del 31 dicembre 2011 al 13,01% di fine dicembre 2012.

Anche al 31 marzo 2013 il rapporto fra crediti deteriorati e il totale degli impieghi lordi segna una crescita passando rispettivamente al 17,66% e al 13,74%.

Il **rapporto fra le sofferenze e gli impieghi**, al lordo delle rettifiche di valore, risulta pari al 7,33%, in aumento rispetto al 6,18% del 31 dicembre 2011. Al netto delle rettifiche di valore, detto rapporto si attesta al 4,69%, anche questo in aumento rispetto al 3,39% del 31 dicembre 2011.

Nel primo trimestre 2013 il rapporto fra sofferenze e impieghi segna un ulteriore incremento passando al 7,77% per le esposizioni lorde e al 5,01% per quelle nette.

Infine, si segnala che la **copertura delle attività deteriorate**, al 31 dicembre 2012, si è attestata al 26,76%, ossia su livelli superiori rispetto a quelli rilevati a fine 2011 (25,98%) e rimane sostanzialmente invariata nel primo trimestre 2013 (26,11%). È ritenuta quindi adeguata a fronteggiare le perdite attese anche in considerazione delle garanzie che assistono le posizioni.

### **Conto economico**

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico dell'Emittente su base consolidata, alla data del 31 dicembre 2012 posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2011. I dati economici dell'esercizio precedente sono stati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 e all'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

Tabella 3 - Principali dati di conto economico al 31 dicembre 2012 (Dati espressi in migliaia di euro)

|                                                                   | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 (*) | Variazioni percentuali |
|-------------------------------------------------------------------|------------------|----------------------|------------------------|
| <b>Margine di interesse</b>                                       | 1.760.372        | 1.807.937            | - 2,6%                 |
| <b>Margine di intermediazione</b>                                 | 3.110.164        | 3.773.232            | - 17,6%                |
| <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                 | 1.790.250        | 2.923.663            | - 38,8%                |
| <b>Costi Operativi</b>                                            | - 2.186.990      | - 2.421.764          | - 9,7%                 |
| <b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b> | - 901.290        | - 2.548.004          | - 64,6%                |
| <b>Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>    | - 944.556        | - 2.258.437          | - 58,2%                |

(\*) I dati sono tratti dallo schema ufficiale di Conto Economico di Banca d'Italia. Nella Relazione Finanziaria Annuale 2012 è riportato un prospetto di raccordo tra le voci del conto economico consolidato e lo schema del conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2011 (cfr. pag. 389 della Relazione Finanziaria Annuale 2012).

Il **margine di interesse** si attesta a 1.760,4 milioni di Euro ed evidenzia una diminuzione del 2,6% rispetto al dato dell'esercizio precedente (1.807,9 milioni di Euro). A partire dal terzo trimestre 2012 infatti, in conformità a quanto prescritto dall'Organo di Vigilanza, sono stati imputati alla voce "*altri proventi di gestione*" i ricavi rappresentanti la nuova "*commissione di istruttoria veloce*", commissione che ha sostituito l'indennità di sconfinamento in precedenza classificata nell'ambito del margine di interesse.

Il **margine di intermediazione** passa da 3.773,2 milioni di Euro nell'esercizio 2011 a 3.110,1 milioni di Euro nel 2012 segnando un decremento del 17,6%. Su tali risultati ha inciso la valutazione al *fair value* delle passività di propria emissione conseguente alle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare ("*fair value option*") che nel corso dell'esercizio 2012 ha impattato negativamente sul conto economico per 318 milioni di Euro (al netto delle imposte).

Anche il **risultato netto della gestione finanziaria** evidenzia un decremento del 38,8% passando da 2.923,7 milioni di Euro nell'esercizio 2011 a 1.790,2 milioni di Euro nel 2012. Su tale risultato incidono le rettifiche nette su crediti che rispetto al 2011 sono aumentate passando da 762,9 milioni di Euro a 1.288,2 milioni di Euro. La persistenza della crisi sistemica nel 2012 ha prodotto infatti un significativo aumento del rischio di credito e di conseguenza, in sede di valutazioni di bilancio, sono stati adottati criteri rigorosamente prudenziali. In relazione ai crediti deteriorati, inoltre, dal 1° gennaio 2012 sono classificate come "*past due*" le esposizioni scadute e/o sconfinanti da 90 giorni (e non più, come in precedenza, da 180 giorni), il che ha contribuito fortemente alla crescita delle rettifiche di valore su tale aggregato. Infine, con riferimento ai crediti *in bonis*, in coerenza con l'adozione dei modelli interni ai fini del calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito, si è realizzata un'evoluzione della metodologia per il calcolo della relativa previsione di perdita (c.d. "*collettiva*").

Fra i costi operativi, che diminuiscono del 9,7% passando da 2.421,8 milioni di Euro nel 2011 a 2.187,0 milioni di Euro nel 2012, si segnalano la riduzione delle spese per il personale, pari a 1.376,3

milioni di Euro contro i 1.487,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente (calo del 7,4%) e la riduzione delle altre spese amministrative, pari a 892,0 milioni di Euro contro i 945 milioni di Euro del 2011 (calo del 5,6%).

La **perdita netta consolidata** di 944,6 milioni di Euro dell'esercizio 2012, infine, è imputabile anche alla rilevazione di rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni pari a 442,5 milioni di Euro riferibili essenzialmente alla svalutazione della partecipazione Agos-Ducato (399,5 milioni di Euro).

\* \* \*

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico dell'Emittente su base consolidata, alla data del 31 marzo 2013 posti a confronto con quelli relativi al 31 marzo 2012.

**Tabella 3-bis - Principali dati di conto economico al 31 marzo 2013 (Dati espressi in migliaia di euro)**

|                                                                   | <b>31 marzo 2013</b> | <b>31 marzo 2012 (*)</b> | <b>Variazioni percentuali</b> |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------|--------------------------|-------------------------------|
| <b>Margine di interesse</b>                                       | 408.539              | 470.161                  | -13,1%                        |
| <b>Margine finanziario</b>                                        | 413.165              | 477.083                  | -13,4%                        |
| <b>Risultato netto finanziario</b>                                | 153.284              | -34.043                  | N.S.                          |
| <b>Oneri operativi</b>                                            | -561.291             | -586.542                 | -4,3%                         |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                         | 423.001              | 202.166                  | 109,2%                        |
| <b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b> | 188.984              | -83.023                  | N.S.                          |
| <b>Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>       | 91.890               | -109.054                 | N.S.                          |

(\*) I dati sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

Il **margine di interesse** si attesta a 408,5 milioni ed evidenzia un decremento del 13,1% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (470,2 milioni), ma in crescita rispetto ai 402,7 milioni del quarto trimestre 2012. Nel valutare questo andamento occorre tener presente che, a partire dal terzo trimestre 2012, in conformità a quanto prescritto dall'Organo di Vigilanza, sono stati imputati alla voce "altri proventi di gestione" i ricavi rappresentanti la nuova "commissione di istruttoria veloce" la quale ha sostituito l'indennità di sconfinamento in precedenza classificata nell'ambito del margine di interesse. Pertanto, i dati relativi al quarto trimestre 2012 ed al primo trimestre 2013 non includono il contributo relativo all'indennità di sconfinamento che invece è ricompresa nel dato relativo al primo trimestre dello scorso esercizio.

Il **risultato netto finanziario** è positivo e pari a 153,3 milioni rispetto ai -34,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel confrontare tali risultati è tuttavia necessario tenere in evidenza il diverso impatto derivante dalla valutazione a *fair value* delle passività di propria emissione conseguente alle variazioni del merito creditizio del Banco Popolare ("*fair value option*"). Il risultato netto finanziario del primo trimestre 2013 risulta positivo per 76,8 milioni rispetto ai 282,7 milioni del primo trimestre 2012, occorre infatti tenere presente che quest'ultimo beneficiava

delle plusvalenze realizzate con il riacquisto (*buy back*) di proprie passività finanziarie e con la conseguente chiusura anticipata dei derivati collegati per un ammontare complessivo di 109,9 milioni oltre che delle plusvalenze da valutazione registrate a seguito della ripresa delle quotazioni di mercato dei titoli governativi rispetto ad inizio anno (45,6 milioni).

Il totale degli **oneri operativi** risulta pari a 561,3 milioni ed evidenzia una riduzione del 4,3% rispetto ai 586,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nello specifico, le spese per il personale, grazie alla riduzione degli organici conseguente alle azioni di recupero di efficienza realizzate, sono pari a 349,5 milioni nel primo trimestre 2013 evidenziando una diminuzione del 4,1% rispetto ai 364,5 milioni del primo trimestre 2012.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 423 milioni rispetto ai 202,2 milioni del primo trimestre 2012. Escludendo da entrambi i periodi posti a confronto gli impatti derivanti dalla "*fair value option*", il risultato della gestione operativa risulta pari a 346,6 milioni, inferiore di 172,3 milioni (-33,2%) rispetto ai 518,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La diminuzione registrata rispetto al primo trimestre del 2012 è imputabile interamente ai proventi non ricorrenti, inclusi nel risultato netto finanziario.

Il risultato **dell'operatività corrente al lordo delle imposte** ammonta a 189 milioni e si confronta con una perdita registrata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a 83 milioni. Su tale risultato incidono inoltre gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri positivi per 0,9 milioni rispetto ai -72,2 milioni registrati nel primo trimestre del 2012. L'impatto sul conto economico del primo trimestre 2013 deriva da riprese di accantonamenti effettuati in passato su cause revocatorie chiusesi con un impatto negativo inferiore al previsto. Va ricordato altresì che il conto economico del primo trimestre 2012 era stato gravato da un accantonamento specifico di 77,2 milioni finalizzato a fronteggiare i rischi gravanti sull'investimento partecipativo in Agos Ducato al tempo stimati.

Al netto delle **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** (-89,3 milioni rispetto ai -20,3 milioni del primo trimestre 2012) e della quota dell'utile del periodo di pertinenza di terzi pari a -8 milioni (-4,9 milioni al 31 marzo 2012), il primo trimestre del 2013 si chiude con un utile netto di 91,9 milioni. Nel corrispondente periodo dell'esercizio 2012 era stata rilevata una perdita di 109,1 milioni.

### Stato patrimoniale

La seguente tabella contiene principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente su base consolidata alla data del 31 marzo 2013 posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

**Tabella 4 - Principali dati di stato patrimoniale (Dati espressi in migliaia di euro)**

|                                    | 31 marzo 2013 | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2011 | Variazioni percentuali<br>31.03.13 /<br>31.12.12 | Variazioni percentuali<br>31.12.12 /<br>31.12.11 |
|------------------------------------|---------------|------------------|------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <b>Patrimonio Netto del Gruppo</b> | 8.689.291     | 8.612.387        | 9.037.428        | 0,9%                                             | - 4,7%                                           |
| - di cui Capitale sociale          | 4.294.150     | 4.294.150        | 4.294.146        | N.S.                                             | n/m                                              |
| <b>Attività Finanziarie (*)</b>    | 23.230.997    | 24.201.862       | 19.425.247       | -4%                                              | 24,6%                                            |

|                           |             |             |             |       |        |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------|--------|
| <b>Impieghi Netti</b>     | 90.957.601  | 91.481.232  | 93.394.325  | -0,6% | - 2,0% |
| <b>Totale Attivo</b>      | 131.258.997 | 131.921.384 | 134.126.618 | -0,5% | - 1,6% |
| <b>Raccolta diretta</b>   | 92.933.067  | 94.506.345  | 100.199.959 | -1,7% | - 5,7% |
| <b>Raccolta indiretta</b> | 60.706.136  | 61.831.833  | 64.396.667  | -1,8% | - 4,0% |

(\*) La voce “Attività finanziarie” comprende le seguenti voci dell’attivo di stato patrimoniale: 20) Attività finanziarie detenute per la negoziazione; 30) Attività finanziarie valutate al *fair value*; 40) Attività finanziarie disponibili per la vendita; 50) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza; 80) Derivati di copertura.

#### Commenti alle principali variazioni al 31 marzo 2013 rispetto al 31 dicembre 2012

Il **patrimonio netto** consolidato di Gruppo al 31 marzo 2013, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato del periodo, ammonta a 8.689,3 milioni di Euro e si confronta con il dato di fine esercizio 2012, pari a 8.612,4 milioni di Euro. La variazione osservata nel trimestre è imputabile principalmente alla redditività complessiva per la quota di pertinenza del Gruppo, positiva per 77,6 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie** del Gruppo ammontano al 31 marzo 2013 a 23.231 milioni di Euro e presentano un decremento del 4% rispetto ai 24.201,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2012, principalmente imputabile al portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita passate da 12.938,0 milioni di Euro a 10.817,6 milioni di Euro. L’analisi per tipologia di attività indica che la riduzione è inoltre quasi interamente concentrata sui titoli di debito che passano da 15.825,2 milioni di Euro a 15.458,4 milioni di Euro e hanno una incidenza del 65% sul totale delle attività finanziarie.

La **raccolta diretta** al 31 marzo 2013 ammonta a 92.933,1 milioni di Euro e si confronta con i 94.506,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012, evidenziando un decremento dell’1,7%. Il calo dell’aggregato è dovuto principalmente alla scadenza di raccolta istituzionale e alla rinuncia a forme di raccolta ritenute eccessivamente onerose, scelta resa possibile dall’ottimo profilo di liquidità.

La **raccolta indiretta** nel primo trimestre 2013 chiude con una consistenza pari a 60.706,1 milioni di Euro, in flessione (-1,8%) rispetto al dato del 31 dicembre 2012, quando la raccolta indiretta si attestava a 61.831,8 milioni di Euro. Il decremento registrato nel trimestre è imputabile alla componente della raccolta amministrata che evidenzia un calo del 4,3% rispetto a fine esercizio 2012. La raccolta gestita, invece, cresce nel primo trimestre e raggiungendo i 27,1 miliardi di Euro evidenzia un incremento dell’1,5% rispetto ad inizio anno. La crescita nel trimestre deriva principalmente dai collocamenti di quote di fondi e Sicav (+6,6% rispetto a fine 2012) che hanno più che bilanciato il calo registrato nel comparto delle gestioni patrimoniali (-4,4% rispetto ad inizio anno). In leggera crescita anche la consistenza delle polizze assicurative (+0,7%).

#### Commenti alle principali variazioni al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011

Il **patrimonio netto consolidato** di Gruppo al 31 dicembre 2012, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato dell’esercizio, ammonta a 8.612,4 milioni di Euro e si confronta con il dato di fine esercizio 2011, pari a 9.037,4 milioni di Euro, che recepisce gli effetti dell’applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19. La variazione negativa osservata nell’esercizio è imputabile principalmente alla redditività complessiva per la quota di pertinenza del Gruppo, negativa per 432,3 milioni di Euro che include la quota di pertinenza del Gruppo del risultato economico dell’esercizio, negativo per 944,6 milioni di Euro e la variazione positiva delle riserve da valutazione al 31 dicembre 2012, pari a 512,2 milioni di Euro.

Le **attività finanziarie** di Gruppo al 31 dicembre 2012 ammontano a 24.201,9 milioni di Euro e presentano un incremento del 24,6% rispetto ai 19.425,2 milioni di Euro dello scorso esercizio

principalmente imputabile all'aumento delle attività finanziarie disponibili per la vendita passate da 9.822,9 milioni di Euro a 12.938,0 milioni di Euro (+31,7%). La crescita della voce è quasi interamente concentrata sui titoli di debito. Al 31 dicembre 2012 il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli di Stato italiani per un valore complessivo di bilancio pari a 10.193,5 milioni di Euro.

La **raccolta diretta** al 31 dicembre 2012 ammonta a 94.506,3 milioni di Euro ed evidenzia un decremento del 5,7% rispetto ai 100.200 milioni di Euro del 31 dicembre 2011. Il calo dell'aggregato trova la principale giustificazione nel rimborso a scadenza di emissioni obbligazionarie e nell'operazione di *buy back* dei propri strumenti di capitale (*Tier 1* e *Tier 2*) perfezionata già nel corso del primo trimestre. Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'aumento di altre forme tecniche di raccolta a breve termine (*i.e.* operazioni di pronti contro termine e prestito titoli).

L'esercizio 2012 chiude con una consistenza di **raccolta indiretta presso la clientela retail ed istituzionale** di 61.831,8 milioni di Euro, in flessione (-4,0%) rispetto al dato del 31 dicembre 2011, quando la raccolta indiretta si attestava a 64.396,7 milioni di Euro. Il decremento registrato nell'esercizio nel comparto della raccolta amministrata, che si attesta a 35.139,9 milioni di Euro (-7,2% rispetto a fine esercizio 2011) è principalmente imputabile agli effetti della cessione delle convenzioni di banca depositaria relative ai fondi gestiti da Arca SGR all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Il comparto gestito, con 26.691,9 milioni di masse, fa registrare invece un +0,7% sul fine anno precedente grazie alla dinamica positiva dei fondi comuni e SICAV (+35,3) che ha pertanto più che bilanciato il calo registrato nel comparto delle polizze assicurative (-18,3% rispetto a fine 2011).

\* \* \*

***Per maggiori informazioni sui dati finanziari e patrimoniali dell'Emittente, si invitano gli investitori a leggere la Relazione Finanziaria Annuale 2012, incorporata mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, ed il Resoconto Intermedio al 31 marzo 2013, entrambi disponibili per la consultazione sul sito internet [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it).***

## 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Il Banco Popolare nasce dalla fusione tra due realtà bancarie preesistenti (il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e la Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Soc. Coop.), deliberata dalle rispettive assemblee il 10 marzo 2007. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 1° luglio 2007.

Il Banco Popolare di Verona e Novara svolgeva attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme, offrendo una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari, perseguendo l'obiettivo fondamentale di promuovere la propria identità di istituzione creditizia di respiro nazionale, indipendente e fortemente legata al territorio d'origine. La Banca Popolare Italiana è stata invece la prima banca popolare sorta in Italia, e prima della data di fusione con BPVN era la Capogruppo del Gruppo medesimo e svolgeva, oltre alle attività di banca commerciale, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate.

La Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 5344 del 25 giugno 2007 ha ammesso alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") le Azioni ordinarie del Banco Popolare Società Cooperativa.

Nel mese di dicembre 2011 si è perfezionata la fusione per incorporazione nel Banco Popolare delle "banche del territorio" controllate, ossia Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Crema. L'operazione ha ricevuto l'autorizzazione della Banca d'Italia in data 11 ottobre 2011.

Tra le "banche del territorio", il Credito Bergamasco S.p.A. ha mantenuto lo *status* di società quotata sottoposta al controllo ed alla direzione e coordinamento del Banco Popolare.

#### 4.1.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banco Popolare Società Cooperativa (di seguito anche "Banco Popolare" o "Banco"). Il Banco Popolare opera anche utilizzando tra gli altri, anche da soli e/o in forma abbreviata, quali segni distintivi tradizionali e di rilevanza locale, "Banca Popolare di Verona", "Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banca Popolare di Lodi", "Banca Popolare di Novara", "Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno", "Cassa di Risparmio di Lucca", "Cassa di Risparmio di Pisa", "Cassa di Risparmi di Livorno", "Banco San Marco", "Banca Popolare del Trentino", "Banca Popolare di Cremona", "Banca Popolare di Crema", "Banco di Chiavari e della Riviera Ligure", "Cassa di Risparmio di Imola", "Banco Popolare Siciliano".

#### 4.1.2 Luogo e numero di registrazione

Il Banco è iscritto al Registro delle Imprese di Verona con numero d'iscrizione e partita IVA 03700430238. Esso inoltre è iscritto, all'Albo delle Banche con il numero 5668 e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Banco Popolare (il "**Gruppo**"), all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4. Il Banco Popolare aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

#### 4.1.3 Data di costituzione e durata

Il Banco risulta dalla fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l. e Banca Popolare Italiana - Banca Popolare di Lodi Soc. Coop., deliberata in data 10 marzo 2007 dalle rispettive Assemblee straordinarie ed è stato costituito ai sensi della legge italiana in forma di società

cooperativa, con atto del 27 giugno 2007, n. 98543, rogito del notaio Ruggero Piatelli di Verona i cui effetti giuridici sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, secondo e terzo comma, Codice Civile, dal 1° luglio 2007. Dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali.

Il termine di durata del Banco è statutariamente fissato fino al 31 dicembre 2040, con facoltà di proroghe.

#### 4.1.4 *Altre informazioni*

Il Banco è costituito in forma di Società Cooperativa, ed opera secondo la legge italiana. La sede legale dell'Emittente è in Piazza Nogara 2, Verona, numero di telefono +39 045/8675111, con sedi amministrative in Verona, Lodi e Novara.

#### 4.1.5 *Fatti recenti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente*

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita del Banco che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1.1 Principali attività

Il Banco Popolare è la Società Capogruppo del Gruppo Banco Popolare e, ispirandosi ai principi del credito popolare, svolge, anche attraverso le proprie controllate e partecipate, attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito, nelle sue varie forme, *asset & wealth management*, credito al consumo, *private* e *investment banking*, *merchant banking*, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, accordando speciale attenzione al territorio ove è presente la rete distributiva del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative.

Per quanto riguarda la clientela *retail*, le attività del Gruppo sono focalizzate sullo sviluppo dell'offerta nei seguenti ambiti:

- prodotti e servizi alle famiglie: in particolare, conti correnti, credito al consumo, mutui, strumenti di pagamento (carte di credito e di debito), prodotti di protezione e servizi *on-line*;
- prodotti e servizi di Risparmio/Investimento: quali, ad esempio, offerta di prestiti obbligazionari di Gruppo, risparmio gestito, assicurazioni vita, altri strumenti di investimento/*advisory*;
- prodotti e servizi per le piccole imprese: in particolare, conti correnti, prodotti di finanziamento, prodotti assicurativi e strumenti di pagamento; prodotti e servizi di "Banca Diretta": *home banking*, *remote Banking*, POS, servizi "remoti".

Per la clientela *corporate* in Italia ed all'estero, il Gruppo persegue l'obiettivo primario di una continua innovazione e manutenzione del portafoglio prodotti e servizi e di un costante adeguamento normativo, sia per l'area di *commercial banking* tradizionale, sia per l'offerta a maggior valore aggiunto come ad esempio i prodotti e servizi collegati all'interscambio commerciale con l'estero o i prodotti derivati destinati alla copertura dei rischi aziendali.

### **Investment & Private Banking**

Le attività di *Investment*, *Private Banking* e *Asset Management* sono svolte dalle controllate Banca Aletti & C. S.p.A. per le attività di private e di banca mobiliare, Aletti Gestielle SGR per la gestione di fondi comuni d'investimento e per la gestione dei fondi di fondi "*hedge*", Aletti Fiduciaria S.p.A. per la gestione dei mandati fiduciari.

Banca Aletti & C. è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le reti distributive del Gruppo: la divisione *Private Banking*; la divisione *Investment Management* e la divisione *Investment Banking*.

Banca Aletti propone soluzioni d'investimento tradizionali ed innovative sia ai clienti privati sia alle imprese sia agli investitori istituzionali, avvalendosi di *team* dedicati ai differenti segmenti di clientela. L'attività di *investment banking* ed *investment management* spazia dall'offerta di gestioni patrimoniali, al *trading* di derivati *plain vanilla*, all'ideazione di prodotti strutturati.

### **Asset Management**

Nell'ambito della gestione del risparmio, Aletti Gestielle SGR (la quale, con effetti giuridici e fiscali al 1° gennaio 2010, ha incorporato Aletti Gestielle Alternative) costituisce polo di produzione accentrata nei settori della gestione dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti armonizzati e non armonizzati e nei fondi di fondi *hedge*.

## **Merchant & Corporate Banking**

Il Gruppo Banco Popolare svolgeva le attività di *merchant & corporate banking* attraverso la controllata Efibanca. In data 17 ottobre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Efibanca S.p.A. nel Banco Popolare, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria di Efibanca S.p.A. e del Consiglio di Gestione del Banco Popolare. Gli effetti civilistici della fusione e, pertanto, l'estinzione di Efibanca e la conseguente cessazione dei relativi organi sociali hanno avuto decorrenza 1° novembre 2011, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati anticipati al 1° gennaio 2011. Con la fusione si è trasferito al Banco Popolare il portafoglio dell'incorporata, la cui gestione è stata assegnata a gestori identificati sulla base delle loro competenze specialistiche nelle principali aree: *corporate and acquisition finance, finanza di progetto, energia, real estate, shipping finance, servizi di consulenza alle pmi*.

## **Leasing**

Sin dall'inizio del 2010 è attiva la partnership con Alba Leasing S.p.A., grazie alla quale sono finanziati investimenti nel ramo auto, strumentale, immobiliare, nautico, energie rinnovabili ed agricolo.

In seguito al conferimento dell'attività produttiva ad Alba leasing, l'attività commerciale di Banca Italease rimane limitata al rispetto degli impegni precedentemente assunti con la clientela.

Banco Popolare detiene, attraverso Banca Italease, il 32,79% del capitale sociale di Alba Leasing.

Le altre banche socie sono: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano.

## **Credito al consumo**

Per quanto concerne il credito al consumo, Banco Popolare detiene una partecipazione pari al 39% del capitale sociale di Agos Ducato – nell'ambito della *joint-venture* siglata con il gruppo bancario Crédit Agricole finalizzata all'integrazione in Italia delle attività di Ducato S.p.A. e Agos S.p.A..

## **Bancassicurazione**

Nell'ambito della c.d. bancassicurazione, il Gruppo opera nel settore "vita e previdenza", attraverso la società Popolare Vita (di cui detiene, direttamente e indirettamente, il 50% del capitale sociale), *joint venture* costituita con Fondiaria-SAI, e nel settore "protezione" attraverso Avipop Assicurazioni (di cui detiene, mediante HPFBP, il 49,999% del capitale sociale), *joint venture* costituita con il gruppo Aviva. L'offerta di Popolare Vita include prodotti assicurativi di ramo vita, di investimento, prodotti di risparmio e prodotti di previdenza integrativa. Avipop Assicurazioni offre un'ampia gamma di prodotti assicurativi dedicati alla protezione della persona, della casa, della famiglia e dell'impresa.

### **5.1.2 Nuovi prodotti e/o nuove attività**

Per informazioni in merito ai nuovi prodotti e/o alle nuove attività, si rinvia alle pagine 75 e seguenti della Relazione Finanziaria Annuale 2012.

### **5.1.3 Principali mercati**

"*Divisioni del Territorio*" è la locuzione che, all'interno del Gruppo Banco Popolare e nei confronti dei soggetti terzi designa le Divisioni Commerciali, che attraverso le loro Strutture Territoriali gestiscono i rapporti con la clientela e ne intrattengono le relazioni. Le Divisioni del Territorio aggregano le strutture distributive del Banco Popolare (risultante dalla fusione di Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona e Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno) e del Credito Bergamasco.

Il Gruppo opera con una presenza diretta in 19 regioni attraverso strutture distributive dislocate in alta percentuale nelle regioni del Nord Italia (74% del totale), ossia nelle aree geografiche di insediamento storico delle banche commerciali, cui seguono Centro (16% del totale) e Sud Italia (il rimanente 10%).

**Filiali del Gruppo al 31 marzo 2013:**

| Filiali Gruppo Banco Popolare (*) | Numero       |
|-----------------------------------|--------------|
| Banco Popolare                    | 1.649        |
| Credito Bergamasco S.p.A.         | 239          |
| Banca Aletti S.p.A.               | 35           |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.923</b> |

(\*) *Esclusi gli sportelli di tesoreria*

La presenza all'estero è assicurata tramite le società controllate BP Luxembourg, BP Croatia, BP Hungary, Banca Aletti Suisse e dalla filiale di Londra del Banco Popolare.

La presenza del Gruppo sui mercati più interessanti per l'*export* italiano è inoltre garantita tramite Uffici di Rappresentanza in Cina (Pechino, Hong Kong e Shanghai), India (Mumbai) e Russia (Mosca).

Al 31 marzo 2012, il numero medio dei dipendenti del Gruppo Banco Popolare è pari a 18.389 unità.

**5.1.4 Dichiarazioni riguardanti la posizione concorrenziale dell'Emittente**

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Il Gruppo Banco Popolare

Gli organi di amministrazione e controllo del Banco Popolare hanno approvato, in data 15 luglio 2011, le linee guida del progetto volto alla realizzazione di un nuovo modello di grande banca popolare al servizio del territorio, risultante dal processo di integrazione – attraverso altrettante fusioni per incorporazione – nel Banco Popolare delle Banche del Territorio: Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Banca Popolare di Cremona e Banca Popolare di Crema. Il Credito Bergamasco mantiene lo *status* di società quotata sottoposta al controllo ed alla direzione e coordinamento del Banco Popolare.

Il Banco Popolare, conservando la forma giuridica cooperativa, assume quindi il ruolo di banca operativa organizzata sulla base di un modello che prevede Divisioni Territoriali totalmente integrate all'interno della Banca Capogruppo e tendenzialmente corrispondenti ai territori dei marchi storici "Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prospero", "Banca Popolare di Lodi", e "Banca Popolare di Novara", con quest'ultima estesa a tutto il Centro-Sud:

- Divisione Banca Popolare di Verona cui fanno capo sportelli dislocati nel Nord-Est (Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) ed in Lombardia (Mantova);
- Divisione Banca Popolare di Novara cui fanno capo sportelli dislocati nel Nord-Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria occidentale), in Lombardia (Milano e Pavia), nel Lazio e nel Sud Italia;
- Divisione Banca Popolare di Lodi cui fanno capo sportelli prevalentemente dislocati in Lombardia, Liguria orientale, Toscana ed Umbria;
- Credito Bergamasco cui fanno capo sportelli dislocati in Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Monza Brianza, Varese) e nel Lazio (Roma).

Il modello di *business* relativo ai clienti con grandi patrimoni, prevede che questi siano seguiti da Banca Aletti.

Gli effetti civilistici e fiscali delle fusioni sono decorsi dal 1° gennaio 2011; gli effetti giuridici invece sono decorsi dal 27 dicembre, data di iscrizione degli atti di fusione presso i competenti Registri delle Imprese.

Banco Popolare, capogruppo operativa, con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, esercita le funzioni di direzione e coordinamento; nello specifico:

- direzione, coordinamento e controllo, attraverso la determinazione delle linee strategiche di Gruppo, la pianificazione industriale e finanziaria, la definizione del *budget* e del *business plan* consolidato, dell'assetto organizzativo, degli indirizzi di gestione, amministrazione e contabilità, delle politiche di gestione del credito e del personale. L'Emittente svolge altresì un'attività di gestione e controllo dei rischi derivanti dalle attività del Gruppo nelle singole aree di *business*;
- coordinamento delle funzioni di *business*, consentendo economie di scala, sicurezza e specializzazione. Concentrazione nell'Emittente della gestione della tesoreria e dell'emissione di prestiti obbligazionari, non solo destinati alla clientela istituzionale, ma anche di quelli destinati alla clientela *retail* e dell'attività di banca depositaria;
- polo di coordinamento e di presidio delle politiche di gestione delle poste strutturali dell'attivo e del passivo proprie e delle altre società del Gruppo, finalizzate all'ottimizzazione del capitale disponibile, all'individuazione di operazioni e di strategie di

*funding* per il Gruppo, mediante azioni sui mercati domestici e internazionali, oltre al presidio delle esigenze di liquidità e delle sue dinamiche;

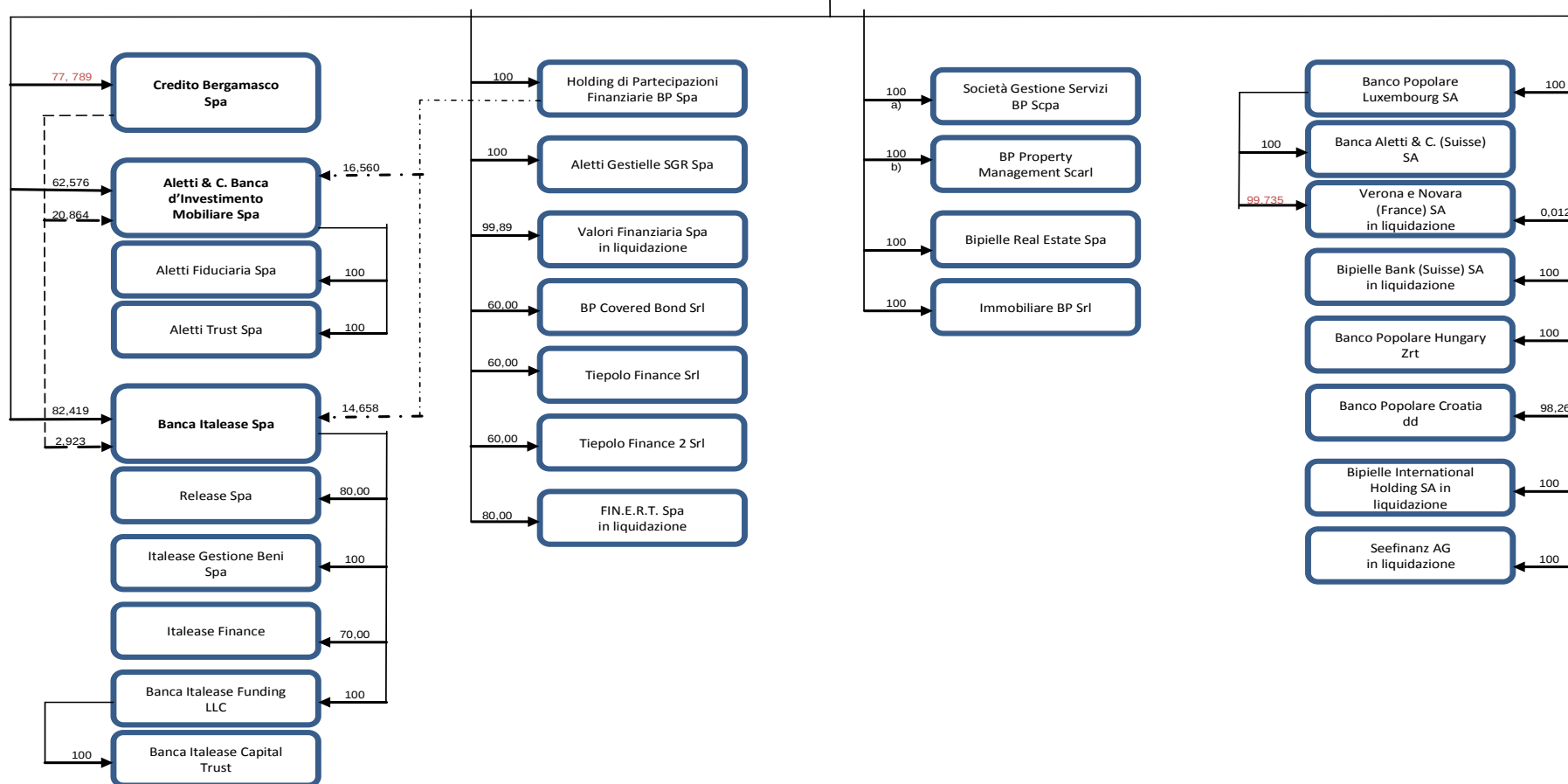
- offerta, direttamente o attraverso le società controllate, di servizi di supporto, di controllo e di indirizzo delle attività del Gruppo Banco Popolare, nella prospettiva di agevolare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela, attraverso l'ottimizzazione dei costi operativi, il perseguimento di economie di scala e di livelli di servizio dei migliori *standard* di settore.

Il diagramma alla pagina successiva illustra la struttura del Gruppo alla data del 28 marzo 2013.

# RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO BANCARIO BANCO POPOLARE

Data aggiornamento: 28 marzo 2013

## BANCO POPOLARE Società Cooperativa



## **7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti nelle prospettive dell'Emittente**

Tra la data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (31 dicembre 2012) e la data di redazione del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti**

Il 2013 sarà ancora caratterizzato dalla fragilità del contesto internazionale e nazionale. In particolare in Italia, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale – disponibili alla data del presente Documento di Registrazione – persisterà il moto recessivo dell'economia; ed inoltre, a seguito del protrarsi delle difficoltà occupazionali e dell'ulteriore flessione del reddito disponibile, la spesa delle famiglie continuerà a diminuire.

Le autorità monetarie manterranno condizioni espansive e, di conseguenza, il basso livello dei tassi di mercato continuerà a rappresentare un elemento di pressione sulla redditività bancaria, assieme alla modesta evoluzione dei volumi di intermediazione ed al livello delle rettifiche su crediti. Sarà, dunque, indispensabile proseguire nel controllo dei costi operativi al fine di compensare gli elementi negativi indotti dal mercato.

In tale contesto, estremamente complesso, il Banco cercherà di porre in essere iniziative volte al miglioramento dell'efficienza operativa ed al rafforzamento dell'efficacia commerciale sui propri segmenti di clientela tipici (famiglie, piccole e medie imprese), da cui si attendono impatti positivi sul profilo di redditività del Gruppo, soprattutto se si dovessero concretizzare le previsioni di un miglioramento del contesto a partire dalla fine dell'anno in corso.

Ad ogni modo, fatta eccezione di quanto sopra specificato, non si sono verificati cambiamenti rilevanti, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

#### **8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI**

Secondo quanto consentito dal punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809/2004/CE, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 9.1 Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e Collegio Sindacale

Il 26 novembre 2011 l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci del Banco Popolare ha approvato il passaggio dal sistema di *governance* "dualistico" basato sul Consiglio di Gestione e sul Consiglio di Sorveglianza al sistema di *governance* tradizionale basato sul Consiglio di Amministrazione e sul Collegio Sindacale.

#### Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione dell'impresa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per l'attuazione dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, e dispone della facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito, anche attraverso soggetti all'uopo delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 24 (ventiquattro) consiglieri, di cui non meno di 3 (tre) e non più di 4 (quattro) sono scelti tra i principali dirigenti del Banco o di società bancarie del Gruppo o tra soggetti che rivestano o abbiano rivestito per più di 12 mesi la carica di amministratore delegato del Banco o di società bancarie del Gruppo.

Fermo quanto precede, 16 (sedici) Consiglieri diversi da quelli aventi i requisiti di cui sopra, devono essere scelti come segue:

1. 6 (sei) tra i soci residenti nelle province del Veneto e dell'Emilia – Romagna, diverse da Parma e Piacenza (l'“**Area Storica Verona**”);
2. 6 (sei), di cui 1 (uno) residente nelle province di Lucca, Pisa o Livorno, tra i soci residenti nelle province della Lombardia, diverse da Pavia, della Toscana ed in quelle di Parma, Piacenza, Genova e La Spezia (l'“**Area Storica Lodi**”);
3. 4 (quattro) tra i soci residenti nelle province del Piemonte, della Valle d'Aosta, del Lazio, del Sud Italia, delle Isole ed in quelle di Pavia, Savona ed Imperia (l'“**Area Storica Novara**”).

I restanti Consiglieri sono scelti tra i soci del Banco Popolare senza alcun vincolo di residenza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili alla scadenza del loro mandato.

La composizione del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, alla data del presente Documento di Registrazione, è la seguente:

| Nome e cognome                           | Carica ricoperta nel Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare    |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Carlo FRATTA PASINI                      | Presidente e componente del Comitato Esecutivo                          |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Credito Bergamasco S.p.A. Gruppo Vice Presidente Banco Popolare)</i> |

|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Guido CASTELLOTTI</b>                 | <b>Vice Presidente e componente del Comitato Esecutivo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | -                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Maurizio COMOLI</b>                   | <b>Vice Presidente e componente del Comitato Esecutivo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | C.I.M. S.p.A.<br>Crosstec S.r.l.<br>De Agostini Scuola S.p.A.<br>Gessi S.p.A.<br>Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.<br>Loro Piana S.p.A.<br>Mirato S.p.A.<br>Monviso S.p.A.<br>PPG Univer S.p.A.                                                                                                                         | Presidente C.d.A.<br>Consigliere<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Sindaco Effettivo<br>Consigliere<br>Sindaco Effettivo<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Sindaco Effettivo                               |
| <b>Pier Francesco SAVIOTTI</b>           | <b>Amministratore Delegato e componente del Comitato Esecutivo</b>                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Brembo S.p.A.<br>F.C. Internazionale Milano S.p.A.<br>Moncler S.r.l.<br>Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.<br>Stefanel S.p.A.<br>Tod's S.p.A.                                                                                                                                                                              | Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere                                                                                                                                                          |
| <b>Alberto BAULI</b>                     | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Arka S.r.l.<br>Bauli S.p.A.<br>Banca Aletti & C. S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)<br>Immobiliare Gravon S.r.l.<br>Istituto per la Certificazione Etica nello Sport S.p.A.<br>Motta S.r.l.                                                                                                                                    | Presidente C.d.A.<br>Presidente C.d.A.<br>Consigliere<br>Amministratore unico<br>Consigliere<br>Amministratore unico                                                                                                                            |
| <b>Angelo BENELLI</b>                    | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | -                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Pietro BUZZI</b>                      | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Addiment Italia S.r.l.<br>Alamo Cement Company<br>Buzzi Unicem International SARL<br>Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.<br>Buzzi Unicem S.p.A.<br>Corporación Moctezuma, SAB DE CV<br>Dyckerhoff AG<br>Fimedi SPA<br>Fratelli Buzzi S.p.A.<br>Fresit N.V.<br>IHB LUX SA<br>Presa S.p.A.<br>RC Lonestar INC.<br>Unical S.p.A. | Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Amministratore Delegato<br>Consigliere<br>Consigliere di Sorveglianza<br>Presidente<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Presidente C.d.A.<br>Consigliere<br>Consigliere |
| <b>Aldo CIVASCHI</b>                     | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Compagnie Monegasque de Banque                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Vice Presidente                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Vittorio CODA</b>                     | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Banca Aletti & C. S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)                                                                                                                                                                                                                                                                           | Presidente C.d.A.                                                                                                                                                                                                                               |

|                                          |                                                          |                                               |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>Giovanni Francesco CURIONI</b>        | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>R.I.B. Reinsurance International</i>                  | <i>Presidente C.d.A.</i>                      |
| <b>Domenico DE ANGELIS</b>               | <b>Consigliere e componente del Comitato Esecutivo</b>   |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                        | -                                             |
| <b>Maurizio FARONI</b>                   | <b>Consigliere e componente del Comitato Esecutivo</b>   |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Credito Bergamasco S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)</i> | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Banca Italease S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)</i>     | <i>Vice Presidente</i>                        |
|                                          | <i>Alba Leasing S.p.A.</i>                               | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Palladio Finanziaria S.p.A.</i>                       | <i>Consigliere</i>                            |
| <b>Gianni FILIPPA</b>                    | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Monterosa 2000 S.p.A.</i>                             | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>PPG Univer SPA</i>                                    | <i>Presidente C.d.A.</i>                      |
|                                          | <i>Univer Italiana S.p.A.</i>                            | <i>Amministratore Delegato</i>                |
| <b>Andrea GUIDI</b>                      | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Impresa Costruzioni Guidi Gino S.p.A.</i>             | <i>Amministratore Delegato</i>                |
| <b>Valter LAZZARI</b>                    | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Prelios SGR S.p.A.</i>                                | <i>Vice Presidente C.d.A.</i>                 |
| <b>Maurizio MARINO</b>                   | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                        | -                                             |
| <b>Enrico PEROTTI</b>                    | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                        | -                                             |
| <b>Gian Luca RANA</b>                    | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Giovanni Rana (UK) Ltd</i>                            | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Giovanni Rana Deutschland GMBH</i>                    | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Mamma Lucia S.A.</i>                                  | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Pastificio Rana S.p.A.</i>                            | <i>Consigliere Delegato</i>                   |
|                                          | <i>Rana Hispania S.A.U.</i>                              | <i>Vice Presidente C.d.A.</i>                 |
|                                          | <i>Rana USA INC</i>                                      | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>S.I.F.I. Societa' Na Finanziaria</i>                  | <i>Consigliere</i>                            |
|                                          | <i>Immobiliare S.p.A.</i>                                |                                               |
|                                          | <i>Societa' Athesis S.p.A.</i>                           | <i>Presidente C.d.A.</i>                      |
|                                          | <i>Verfin S.p.A.</i>                                     | <i>Consigliere</i>                            |
| <b>Claudio RANGONI MACHIAVELLI</b>       | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | -                                                        | -                                             |
| <b>Fabio RAVANELLI</b>                   | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Mil Mil 76 S.p.A.</i>                                 | <i>Amministratore Delegato</i>                |
|                                          | <i>Mirato S.p.A.</i>                                     | <i>Vice Presidente e Consigliere Delegato</i> |
| <b>Sandro VERONESI</b>                   | <b>Consigliere</b>                                       |                                               |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | <i>Alibrent B.V.</i>                                     | <i>Amministratore</i>                         |

|                                          |                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                          | Calzedonia Holding S.p.A.<br>Calzedonia S.p.A.<br>Calzificio Trever S.p.A.<br>Falconeri S.r.l.<br>Intimo 3 S.p.A.<br>Ti-Bel Sp.A.<br>Zalli S.r.l.              | Presidente C.d.A.<br>Presidente C.d.A.<br>Presidente C.d.A.<br>Consigliere Delegato<br>Presidente C.d.A.<br>Presidente C.d.A.<br>Amministratore Unico                                                       |
| <b>Tommaso ZANINI</b>                    | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                             |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Agsm Verona S.p.A.<br>Forgreen S.p.A.<br>H.P.M. - Società per azioni<br>NLMK Verona S.p.A.<br>Multi Greenpower S.p.A.<br>Multiutility S.p.A.<br>Traconf S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Sindaco effettivo<br>Presidente Collegio Sindacale<br>Sindaco Effettivo<br>Presidente Collegio Sindacale |
| <b>Cristina ZUCCHETTI</b>                | <b>Consigliere</b>                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                             |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Apri S.p.A.<br>Mamoka S.a.s. di Lava & Cuce S.r.l. &<br>C.<br>Zucchetti Consult S.r.l.<br>Zucchetti Group S.p.A.<br>Zucchetti S.p.A.                           | Consigliere<br>Socio Accomandante<br><br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere                                                                                                                          |

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Offerente in Verona, Piazza Nogara, 2.

#### Direzione Generale

La composizione della Direzione Generale dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione, è la seguente:

| Nome e Cognome             | Carica ricoperta all'interno del Banco Popolare |
|----------------------------|-------------------------------------------------|
| <b>Maurizio FARONI</b>     | <b>Direttore Generale</b>                       |
| <b>Domenico DE ANGELIS</b> | <b>Condirettore Generale</b>                    |

Tutti i componenti della Direzione Generale sono domiciliati per la carica presso la sede legale del Banco Popolare in Verona, Piazza Nogara, 2.

#### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti ed esercita le funzioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare vigila su: a) l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile del Banco e il processo di informativa finanziaria; c) l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni; d) il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; e) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, e riferisce alle Autorità di Vigilanza ai sensi della normativa tempo per tempo vigente. Inoltre, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità

eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

Il Collegio Sindacale può anche scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Collegio Sindacale è composto di cinque sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, indipendenza, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

La composizione del Collegio Sindacale, alla data del presente Documento di Registrazione, è la seguente:

| Nome e Cognome                           |  | Carica ricoperta nel Collegio Sindacale del Banco Popolare                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Pietro MANZONETTO</b>                 |  | <b>Presidente</b>                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> |  | <i>Cir S.p.A.<br/>Humanitas Mirasole S.p.A.<br/>RCS Mediagroup S.p.A.</i>                                                                                                                                                               | <i>Presidente del Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Sindaco Effettivo</i>                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Giuliano BUFFELLI</b>                 |  | <b>Sindaco Effettivo</b>                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> |  | <i>Italfim S.P.A.<br/>Stomer S.p.A.</i>                                                                                                                                                                                                 | <i>Consigliere<br/>Presidente del Collegio Sindacale</i>                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Maurizio CALDERINI</b>                |  | <b>Sindaco Effettivo</b>                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> |  | <i>Ada S.r.l.<br/>Agiur S.r.l.<br/>Igeas S.r.l.<br/>Immobiliare Docet S.r.l.<br/>Immobiliare Pallium S.r.l.<br/>Immobiliare Pictea S.r.l.<br/>Immobiliare Siac S.r.l.<br/>Nuova Casarile S.r.l.<br/>Quartiere Piave S.r.l.</i>          | <i>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale<br/>Presidente Collegio Sindacale</i> |
| <b>Gabriele Camillo ERBA</b>             |  | <b>Sindaco Effettivo</b>                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> |  | <i>Casa di cura privata S.<br/>Giacomo S.r.l.<br/>Fenzi S.p.A.<br/>Immobiliare Clafamar S.r.l.<br/>Line-Servizi Per La Mobilità S.p.A.<br/>Molino Pagani S.p.A.<br/>Release S.p.A. (Gruppo Banco Popolare)<br/>Stella Bianca S.p.A.</i> | <i>Presidente Collegio Sindacale<br/><br/>Revisore<br/>Sindaco Effettivo<br/>Sindaco Effettivo<br/><br/>Presidente del Collegio Sindacale<br/>Sindaco Effettivo<br/><br/>Presidente Collegio Sindacale</i>                                                                                                           |

|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |  |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>Alfonso SONATO</b>                    | <b>Sindaco Effettivo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Arda S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Autostrada del Brennero S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Banca Aletti & C. S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>(Gruppo Banco Popolare)<br>Casa di Cura Pederzoli S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Cep S.r.l. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Faiveley Transport Italia S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Holding Partecipazioni <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Immobiliari S.p.A.<br>Immobiliare Caselle S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Immobiliare Torricelli S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Promofin S.r.l. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Quadrifoglio Verona S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Societa' Athesis S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Societa' Editrice Arena – SEA S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Tecres S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Ti-Bel S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Verfin S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Veronamercato S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i> |  |
| <b>Marco BRONZATO</b>                    | <b>Sindaco Supplente</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | Aletti Fiduciaria S.p.A. (Gruppo Banco Popolare) <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Aletti Gestielle SGR S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>(Gruppo Banco Popolare)<br>Banca Italease S.p.A. (Gruppo Banco Popolare) <i>Sindaco effettivo</i><br>Calzedonia Holding S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Calzedonia S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Calzificio Trever S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Catalina S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Erreci S.r.l. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Holding Di Partecipazioni Finanziarie BP S.p.A. (Gruppo Banco Popolare) <i>Presidente del Collegio Sindacale</i><br>Intimo 3 S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Panasonic Electric Works Italia S.r.l. <i>Presidente Collegio Sindacale</i><br>Uteco Converting S.p.A. <i>Presidente Collegio Sindacale</i>                                                                                                                                                                                           |  |
| <b>Carlo SELLA</b>                       | <b>Sindaco Supplente</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
| <i>Altre principali cariche esterne:</i> | A.P.G. S.r.l. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Biasi Immobiliare S.p.A. <i>Sindaco Effettivo</i><br>Consorzio Canale Industriale <i>Sindaco Effettivo</i><br>Giulio Camuzzoni S.r.l.<br>Diamant S.r.l. <i>Revisore</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  |

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale del Banco Popolare in Verona, Piazza Nogara, 2.

## 9.2 Conflitti d'interesse

Come indicato al paragrafo 9.1, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ricoprono cariche in altre società all'interno e/o all'esterno del Gruppo e tale situazione potrebbe configurare conflitti di interesse.

In conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate emanato da

Borsa Italiana S.p.A., il Banco Popolare ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Consigliere sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

In caso di conflitti di interesse, ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, l'esponente aziendale deve dare notizia dei propri interessi (personali o per conto di terzi), in una specifica operazione. Il Consigliere deve indicare la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Banco ha adottato una delibera quadro - recentemente aggiornata alla luce delle modifiche introdotte all'art. 136 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il **"Testo Unico Bancario"** o il **"TUB"**) dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, entrata in vigore il 19 dicembre 2012 - che ha definito le linee guida per il Banco e per tutte le società del Gruppo, per individuare comuni modalità applicative e procedurali in materia di interessi degli amministratori (art. 2391 del Codice Civile) e obbligazioni degli esponenti bancari (art. 136 del Testo Unico Bancario). Sotto quest'ultimo aspetto sono previsti, tra l'altro, obblighi per gli esponenti interessati (Amministratore, Sindaco, Direttore Generale, Vice Direttore Generale con funzioni vicarie ecc.) di rendere tempestiva dichiarazione al Consiglio di Amministrazione circa gli interessi che dovessero avere in una determinata operazione.

Il Banco Popolare ha inoltre adottato - in ossequio all'art. 2391-bis del Codice Civile e allo specifico Regolamento CONSOB n. 17221/2010 in materia di parti correlate - la *"Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* (di seguito la **"Procedura"**) ed ha disposto affinché i contenuti della medesima trovassero corretta applicazione nei termini e con le modalità previste dal citato Regolamento CONSOB. La Procedura detta le regole e le modalità volte ad assicurare il rispetto della disciplina CONSOB in materia di operazioni con parti correlate del Banco Popolare realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e a tal fine disciplina l'iter deliberativo in funzione della tipologia e della rilevanza delle operazioni, il ruolo e le competenze degli organi coinvolti, nonché le attività connesse agli obblighi di trasparenza e comunicazione al pubblico. Il Banco Popolare ha altresì approvato le *"Norme attuative della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* contenenti le regole e le procedure per consentire il compiuto adempimento di quanto prescritto dalla citata Procedura. La Procedura è consultabile sul sito internet del Banco, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) – sezione *"Corporate Governance"*.

Per maggiori informazioni relative alle operazioni con parti correlate nonché sui relativi importi, si rinvia inoltre alla Parte H della Nota Integrativa della Relazione Finanziaria Annuale 2012, alle pagine 368 e seguenti.

Infine, in ottemperanza alle nuove disposizioni in materia di attività di rischio e di conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'aggiornamento delle *"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"*, il Banco ha adottato il Regolamento *"Procedure e Politiche dei controlli in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti collegati"* contenente le regole e le procedure da applicare alle operazioni con soggetti collegati. Il citato Regolamento è consultabile sul sito internet del Banco Popolare, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it) – sezione *"Corporate Governance"*.

**In relazione alle *policy* adottate dall'Emittente, lo stesso è in grado di gestire efficacemente eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero sorgere, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari sopra menzionate.**

## 10. **PRINCIPALI AZIONISTI**

### 10.1 **Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo nell'Emittente**

Il Banco Popolare ha forma di società cooperativa e le caratteristiche tipiche delle banche popolari previste dal Testo Unico Bancario. Pertanto, nessuno può detenere azioni dello stesso in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuna di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (il *Testo Unico Finanza*) coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla CONSOB.

All'interno del sito internet ufficiale dell'Emittente ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)) sono disponibili informazioni costantemente aggiornate relative a tali partecipazioni.

Alla data del presente Documento di Registrazione, non vi sono soggetti in possesso di partecipazioni di controllo in Banco Popolare.

### 10.2 **Patti parasociali**

Non esistono accordi la cui attuazione possa determinare una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 11. INFORMAZIONI FINANZIARIE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La presente sezione include mediante riferimento il bilancio consolidato del gruppo Banco Popolare al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

| Informazioni Finanziarie                                  | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Stato Patrimoniale consolidato</b>                     | Pag. 158                             | Pag. 154                             |
| <b>Conto Economico consolidato</b>                        | Pag. 159                             | Pag. 155                             |
| <b>Rendiconto Finanziario consolidato</b>                 | Pag. 163                             | Pag. 159                             |
| <b>Nota Integrativa Consolidata e Politiche Contabili</b> | Pag. 165                             | Pag. 162                             |
| <b>Relazione della Società di Revisione</b>               | Pag. 153                             | Pag. 149                             |

*I numeri di pagina inseriti nelle colonne si riferiscono alle Relazioni Finanziarie 2012 e 2011, come pubblicate dall'Emittente.*

### 11.2 Bilanci

L'Emittente è tenuto alla redazione del bilancio in forma sia individuale che consolidata. Il presente documento incorpora mediante riferimento le informazioni finanziarie in forma consolidata.

### 11.3 Revisione delle Informazioni Finanziarie

#### 11.3.1 Sottoposizione a revisione dei bilanci

La Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni in merito ai bilanci individuali e consolidati, chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, ciascuno costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Banco Popolare Società Cooperativa e le sue controllate (il Gruppo), esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi, ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli relativi alla Relazione Finanziaria Annuale 2012 ed alla Relazione Finanziaria Annuale 2011, messi a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it), a cui si fa rinvio. Le relazioni contabili delle società di revisione sono incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

#### 11.3.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Fatta eccezione per i dati riferibili ai bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012 e 2011, il presente Documento di Registrazione non contiene, né incorpora mediante riferimento informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

#### 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie sono relative al Resoconto Intermedio al 31 marzo 2013.

#### 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente ha pubblicato, in data 14 maggio 2013, il Resoconto Intermedio al 31 marzo 2013, non sottoposto al controllo contabile da parte della Società di Revisione.

#### 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Durante il periodo dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono, né vi sono stati, né sono minacciati procedimenti legali, governativi o arbitrari a carico del Banco Popolare (costituito con atto di fusione del 27 giugno 2007, efficace dal 1° luglio 2007) e del relativo Gruppo, i quali procedimenti possano avere, o possano avere avuto nel recente passato, un effetto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Banco.

Nell'ambito della voce del passivo "*Fondi per rischi ed oneri*", la voce "*controversie legali*" - che comprende congrui accantonamenti a fronte dei contenziosi in essere incluse le relative spese - risulta, al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 223,5 milioni.

Per completezza di informazione, si riporta di seguito una sintesi dei principali procedimenti giudiziari pendenti relativi al Gruppo Banco Popolare, rinviando per maggiori informazioni alle pagine 251 ss. della Relazione Finanziaria Annuale 2012.

##### (i) Contenzioso Area S.p.A.

Nel luglio e nel settembre 2009 il Banco Popolare (oltre ad altri) è stato citato in giudizio con atti separati da due distinti gruppi di ex azionisti di Area S.p.A.

Nel primo giudizio, 42 attori hanno chiesto la condanna dei convenuti al risarcimento di 13,15 milioni di euro, sull'assunto di un asserito accordo tra la ex Banca Popolare di Lodi ("**BPL**") S.c.a.r.l. e Banca Intesa S.p.A., che avrebbe comportato tra l'altro l'estromissione dei soci di minoranza di Area S.p.A. senza il corrispettivo che sarebbe stato dovuto in esercizio del diritto di recesso quale conseguenza della fusione di Area S.p.A. in Bipielle Investimenti S.p.A.

Nel secondo giudizio, 76 attori hanno chiesto la condanna del Banco Popolare, della ex BPL S.p.A. e del suo ex amministratore delegato Sig. Gianpiero Fiorani, previo accertamento di una pretesa responsabilità penale personale di quest'ultimo e di una responsabilità ex art. 5 D. Lgs. n. 231/2001 delle due banche, al risarcimento di danni asseriti per 25,2 milioni, per i medesimi profili del primo giudizio.

In data 20 gennaio 2010 Banca Intesa S.p.A. ha chiamato in causa BPL e il Sig. Fiorani nel giudizio promosso dai 42 azionisti di Area S.p.A. per estenderne il giudicato, ove negativo, nei confronti della Banca.

Supportato dal parere del legale esterno, Banco Popolare reputa remoto il rischio di soccombenza.

##### (ii) Contenzioso Parmalat in A.S. contro Gian Paolo Zini – BPI terzo chiamato in causa

Con citazione del 21 luglio 2004 Parmalat Finanziaria S.p.A. e Parmalat S.p.A. hanno convenuto in giudizio, tra gli altri, l'avv. Gian Paolo Zini ed il signor Calisto Tanzi, imputandoli del dissesto Parmalat. Da qui la richiesta di danni per 2,63 miliardi in favore di Parmalat e per 9,273 miliardi in favore di Parmalat Finanziaria.

Nel corso del giudizio, in cui si è costituito l'assuntore dei concordati (la nuova Parmalat S.p.A.), l'avv. Zini ha citato in giudizio vari soggetti, tra cui la allora Banca Popolare Italiana ("**BPI**"), in responsabilità solidale. BPI si è costituita richiedendo l'inammissibilità della chiamata di terzo per carenza dei presupposti di legge, per difetto di legittimazione passiva e, subordinatamente, il rigetto nel merito di tutte le domande in quanto infondate in fatto e in diritto.

Nel settembre 2006 il Collegio ha dichiarato la sospensione del giudizio civile sino all'esito del giudizio penale promosso da Parmalat nei confronti di alcuni convenuti, fra cui l'avv. Zini. La Cassazione, a conclusione del giudizio penale, ha confermato la sentenza di condanna alla reclusione dell'avv. Zini.

Il procedimento civile è stato quindi ripreso dall'assuntore del concordato Parmalat. Il Banco Popolare si è costituito, insieme agli altri terzi chiamati, insistendo per il rigetto delle domande formulate dall'avv. Zini. Non essendosi costituito l'avv. Zini, è stata chiesta l'estinzione del giudizio nei confronti dei terzi da lui chiamati in causa.

Supportato dal parere del legale esterno, Banco Popolare reputa remoto il rischio di soccombenza.

**(iii) Raffaele Viscardi S.r.l.**

La causa, notificata il 30 aprile 2009 e con un *petitum* di circa 46 milioni, verte sull'operato di una filiale di Salerno in ordine alla concessione di finanziamenti agrari alla società attrice che assume di essere stata indotta a sottoscrivere obbligazioni del Banco Popolare in garanzia di somme erogate e lamenta un danno di immagine per la segnalazione in Centrale Rischio.

Supportato dal parere del legale esterno, Banco Popolare reputa remoto il rischio di soccombenza.

**(iv) Conca Massimo**

Il sig. Conca ha promosso, in data 30 gennaio 2007, un giudizio per disconoscere pretese creditorie della allora Banca Popolare di Lodi per 27,5 milioni di euro.

Il 7 gennaio 2011 il Tribunale di Lodi ha accolto la domanda riconvenzionale della Banca condannando il sig. Conca a pagare la somma di euro 25.813.049,54 oltre interessi e spese, oltre al pagamento dell'ulteriore importo di 2 milioni più interessi.

In data 22 febbraio 2011 il sig. Conca ha impugnato la sentenza di primo grado avanti la Corte d'Appello di Milano. Supportato dal parere del legale esterno, Banco Popolare reputa remoto il rischio di soccombenza.

**(v) Potenza Giovanni**

La vertenza trae origine dai rapporti intercorsi tra l'ex ICCRI e la società CRIA per la ristrutturazione di un grande complesso immobiliare a Milano. ICCRI, nel 1984, concedeva varie linee di finanziamento, tutte garantite ipotecariamente. Il socio di riferimento della CRIA era Giovanni Potenza il quale, in seguito alle difficoltà economiche della società, concordò con ICCRI la cessione dell'87% delle quote della società a IMMOCRI (società immobiliare dell'ICCRI) mediante stipula di patto parasociale.

A seguito della cessione del patrimonio immobiliare della CRIA al Gruppo Norman, il signor Giovanni Potenza ha avviato, a partire dal 22 novembre 2001, una serie di azioni giudiziali dirette a dimostrare il danno subito per la vendita di tale patrimonio da parte di ICCRI e IMMOCRI ad un prezzo da lui ritenuto non congruo nonché ad ottenere la nullità sia degli accordi transattivi tra il Gruppo Norman e l'ICCRI sia dei relativi contratti di vendita dei cespiti.

Pendente il primo grado del giudizio civile, l'attore ha anche instaurato un procedimento penale per il reato di estorsione a carico di funzionari dell'ICCRI e di società collegate, poi archiviato dal Pubblico Ministero.

La sentenza di primo grado del 2009, favorevole alla Banca con condanna dell'attore alle spese legali, è stata impugnata in appello.

Supportato dal parere del legale esterno, il Banco Popolare ritiene probabile la conferma della sentenza di primo grado.

**(vi) Procedimenti penali concernenti Banca Italease**

Nell'ambito del procedimento penale che vede imputati gli ex componenti il Comitato Esecutivo di Banca Italease S.p.A. per il delitto di false comunicazioni sociali in relazione all'approvazione della semestrale 2008 di tale banca, in data 3 novembre 2010, Banca Italease S.p.A. è stata condannata quale responsabile ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, alla sanzione pecuniaria di 1,9 milioni di Euro ed alla confisca di 64,2 milioni di Euro oltre interessi.

La banca ha proposto ricorso in Cassazione contro la sentenza d'Appello che ha confermato sia la sanzione pecuniaria di 1,9 milioni di Euro, sia la confisca, riducendola, tuttavia ad Euro 54,1 milioni; sia la sanzione pecuniaria che la confisca non sono esecutive fintantoché la sentenza non sia passata in giudicato.

Supportata da circostanziati pareri di consulenti esterni, la Banca reputa la passività potenziale come "possibile" in ordine alla confisca, mentre come "probabile", con un accantonamento pari all'intero importo di 1,9 milioni, in ordine alla sanzione pecuniaria.

Banca Italease è inoltre citata quale responsabile civile nel procedimento a carico del Dott. Fabio Innocenzi, già vice Presidente di Banca Italease, per i reati di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato.

**(vii) Procedimenti civili concernenti Banca Italease**

**Egerton Capital Limited**

Con atto notificato in data 14 marzo 2008 Egerton Capital Limited (in proprio e per conto dei fondi gestiti), conveniva in giudizio Banca Italease chiedendo un risarcimento danni pari a 105 milioni di euro in relazione agli investimenti in azioni Italease effettuati da gennaio a maggio 2007, assumendo una condotta illecita della Banca consistente nell'aver occultato al mercato, tramite la diffusione di bilanci, di relazioni infrannuali nonché del prospetto informativo del gennaio 2007 relativo all'aumento di capitale, l'esistenza di una consistente attività in derivati complessi, altamente rischiosa.

In primo grado Banca Italease è stata condannata al pagamento di euro 79,8 milioni oltre a spese di lite per 495 mila euro.

L'efficacia della sentenza è stata sospesa in attesa dell'esito dell'Appello.

Banca Italease ha proceduto ad effettuare valutazioni di rischio in ragione dei pareri resi da consulenti legali esterni.

#### Kevios

Con atto notificato il 18 dicembre 2009 Kevios S.p.A. ha citato Banca Italease dinanzi al Tribunale di Milano al fine di vedere accolta una richiesta di risarcimento danni per circa 65 milioni di euro fondata, sinteticamente, sulla pretesa esistenza di molteplici fattispecie ivi rappresentate: abuso di dipendenza economica, abuso del diritto ed inadempimento contrattuale, in tesi, imputabili alla Banca.

Banca Italease ritiene le pretese infondate.

#### Wheelrent Autonoleggio

Con atto di citazione notificato in data 5 febbraio 2008 la società attrice conveniva in giudizio Banca Italease chiedendo la nullità, l'inefficacia e l'annullabilità sotto diversi profili dei contratti derivati (IRS) conclusi tra il febbraio del 2005 ed il dicembre del 2006. La società attrice chiedeva inoltre che fosse dichiarata illegittima la segnalazione in Centrale Rischi di Banca d'Italia del proprio nominativo e, con ciò, un risarcimento danni quantificato in oltre 38 milioni di euro. L'attore ha anche instaurato un procedimento penale per il reato di appropriazione indebita.

Con sentenza del 12 settembre 2012 il Giudice adito, in accoglimento della eccezione di compromesso formulata dalla difesa della Banca, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere della controversia in questione condannando Wheelrent al pagamento delle spese di giudizio.

Attese le dinamiche processuali in atto, con il supporto di circostanziati pareri di legali esterni, Banca Italease ha proceduto ad effettuare idonee valutazioni di rischio.

#### Fallimento Dimafin S.p.A.

Il Fallimento Dimafin ha chiesto al Tribunale di Roma dichiararsi la nullità e/o in subordine la revoca del "contratto di risoluzione per mutuo consenso" stipulato in data 16 giugno 2010 tra la Dimafin, Mercantile Leasing (incorporata in Banca Italease) e Release S.p.A. avente ad oggetto il contratto di locazione finanziaria riguardante l'immobile denominato Palazzo Sturzo in Roma.

Per effetto della domanda di nullità è stato richiesto che il Giudice dichiari la vigenza ed efficacia tra le parti dell'originario contratto di locazione finanziaria, con conseguente condanna delle convenute alla restituzione della disponibilità dell'immobile o, nell'impossibilità, all'equivalente in denaro, nonché alla restituzione di tutti i canoni di locazione commerciali inerenti le singole porzioni immobiliari, percepiti e percipiendi, a far data dal 1° luglio 2010.

Supportati dal parere del legale esterno Banca Italease reputa remoto il rischio di soccombenza.

Nell'ambito del procedimento penale per i delitti di bancarotta fraudolenta e bancarotta preferenziale che accompagna il *default* del gruppo Di Mario, il 20 giugno 2012 è stato notificato ad Italease un decreto di sequestro per 7,9 milioni, corrispondente alla somma oggetto di un pagamento supposto preferenziale o privo di causa. Allo stato, in considerazione della fase preliminare del procedimento, non è possibile alcuna valutazione su eventuali rischi di soccombenza.

#### Fallimento S.E.R.

Il Fallimento S.E.R. ha convenuto in giudizio una serie di soggetti tra cui Mercantile Leasing (incorporata in Banca Italease) al fine di ottenere la nullità e conseguentemente l'inefficacia verso il fallimento dell'atto di trasferimento dell'immobile denominato "Palazzo Sturzo" stipulato tra la S.E.R. allora *in bonis* ed il Partito Popolare, nonché degli atti di trasferimento successivi tra cui quello sottoscritto tra Mercantile Leasing con Dima Costruzioni e Dimafin (valore dell'immobile circa 50 milioni).

Il Tribunale di Roma, con sentenza emessa il 24 marzo 2009, ha rigettato integralmente le domande del fallimento condannando la procedura alle spese di soccombenza a favore di Mercantile Leasing.

Nel giudizio di appello promosso dal fallimento, in luogo di Mercantile Leasing si è costituita Release S.p.A. a seguito della cessione a titolo particolare del contratto di leasing e del relativo immobile oggetto di controversia da Mercantile a Release.

Poiché il gravame non ha introdotto elementi nuovi e/o rilevanti ai fini della riforma della sentenza, la passività potenziale è stata classificata come remota.

### **(viii) Rischi connessi a contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria**

Il Banco Popolare, le società dalla cui fusione per unione il Banco Popolare ha avuto origine, le società controllate incorporate e le società controllate sono state oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria sia nell'esercizio 2013 che nei precedenti. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'Iva dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. A seguito di tali attività di controllo il Gruppo Banco Popolare è coinvolto in una pluralità di contenziosi.

Le passività potenziali connesse a contenziosi fiscali avviati che interessano il Banco Popolare e le proprie società controllate ammontano, alla data del 31 marzo 2013, a 922,5 milioni di cui 374,6 milioni desumibili

dagli avvisi di accertamento e 547,9 milioni desumibili dai processi verbali di constatazione notificati. Si precisa a tale proposito che nella stima delle passività potenziali relative agli avvisi di accertamento non sono considerati gli eventuali interessi mentre nella stima delle passività potenziali relative ai processi verbali di constatazione non sono inclusi né gli interessi né le sanzioni, in quanto non indicati nell'atto. Con riferimento a tali contenziosi, si precisa che risultano già eseguiti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria versamenti a titolo provvisorio a fronte delle cartelle esattoriali notificate per complessivi 21,7 milioni di euro. A fronte di tali versamenti provvisori sono stati iscritti crediti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per pari importo.

Alla data del 31 dicembre 2012 le pretese dell'Amministrazione Finanziaria desumibili dagli avvisi di accertamento e dai processi verbali di constatazione notificati ammontavano a 482,3 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2013, le passività potenziali hanno subito un incremento pari a 441,2 milioni di euro che deriva principalmente dai seguenti eventi:

*(a) Contestazioni a carico di Banca Aletti & C. S.p.A.*

Nel corso del mese di febbraio 2013 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha consegnato il processo verbale di constatazione a conclusione della verifica a carico di Banca Aletti & C. S.p.A. avente per oggetto un controllo mirato sui dividendi distribuiti ex art. 89, D.P.R. del 22 Dicembre 1986 n. 917 (il TUIR) in relazione alle annualità 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009.

I verificatori contestano nuovamente la presunta finalità elusiva delle operazioni di single *stock future* e, per il 2008, delle operazioni di prestito di titoli azionari compiute con controparti non residenti e, in relazioni a tali operazioni, hanno proposto una serie di rilievi in materia di ritenute, imposte dirette e crediti per imposte assolute all'estero. Qualora questi rilievi fossero fatti propri dalla Direzione Regionale delle Lombardia, cui compete il vaglio dell'atto istruttorio della Guardia di Finanza e l'emissione degli eventuali atti impositivi, la pretesa tributaria potrebbe essere quantificata in 283,066 milioni di euro a titolo di ritenute omesse, 42,5 milioni di euro a titolo di IRES ed IRAP e 114,65 milioni di euro a titolo di crediti non spettanti per imposte assolute all'estero oltre alle eventuali sanzioni ed agli interessi.

I citati rilievi, come già quelli riferiti all'avviso di accertamento ed all'atto di contestazione relativi all'esercizio 2006, appaiono infondati in quanto la tesi su un presunto "abuso di diritto" formulata dalla Guardia di Finanza è basata su mere presunzioni, quando non su vere e proprie assunzioni. I rilievi sono inoltre formulati trascurando circostanze fattuali ed elementi tecnici che avrebbero dovuto quanto meno condurre i verificatori a quantificare una pretesa significativamente inferiore.

Alla luce di quanto sopra esposto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e in ciò supportati anche da autorevole parere esterno, si ritiene che la passività potenziale emergente dagli atti precedentemente illustrati sia da classificare come "possibile" ma non "probabile".

*(b) Avvisi di liquidazione dell'imposta sostitutiva ex art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601*

Alla fine del mese di marzo nei confronti del Banco Popolare e del Credito Bergamasco, sono stati notificati due avvisi di liquidazione dell'imposta sostitutiva ex art. 15 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, che hanno come comune denominatore l'asserita omessa applicazione dell'imposta sostitutiva su atti formati all'estero. La passività potenziale è, per ora, limitata ad un milione di euro. Altri quattro avvisi (che recano una pretesa di ulteriori 0,5 milioni di euro) sono stati notificati nel corso del mese di aprile. Si tratta di un contenzioso che interessa l'intero sistema bancario in quanto la tesi dell'Amministrazione Finanziaria, recentemente sintetizzata nella Risoluzione Ministeriale 20 E del 28 marzo u.s., è in contrasto con il comportamento adottato in modo massiccio da parte di tutte le banche italiane. Nella sostanza, l'Agenzia delle Entrate, riferendosi all'art. 1326 del codice civile, sostiene la tesi secondo cui il contratto di finanziamento si deve ritenere concluso nel momento in cui nasce il consenso negoziale, ossia quando si sovrappongono la volontà del proponente e quella dell'accettante.

Per cui, laddove si possa dimostrare che esista una formazione progressiva del contratto, collegata allo svolgimento di trattative complesse, ove i rappresentanti delle parti negoziano, in più riprese, documenti contrattuali, è possibile secondo l'Agenzia sostenere la tesi del perfezionamento del contratto in Italia, indipendentemente dalla stipula del contratto all'estero. La suesposta tesi non prende in considerazione il comma del medesimo articolo 1326 del codice civile che dispone l'obbligo dell'accettazione del contratto in forma scritta, pena nullità, secondo la natura dell'affare o secondo gli usi. Obbligo che renderebbe di fatto molto debole la ricostruzione eseguita dall'Agenzia. In considerazione di quanto sopra si ritiene, in ciò confortati anche da autorevoli pareri esterni, che le pretese avanzate dall'Amministrazione Finanziaria siano infondate e che la passività potenziale sia da ritenersi possibile ma non probabile.

## **11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente**

Alla data del presente Documento di registrazione, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo rispetto al 31 dicembre 2012, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

## 12. **CONTRATTI IMPORTANTI**

Alla data del presente Documento di Registrazione, non vi sono contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

### **13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

Oltre alle relazioni della Società di Revisione sui bilanci consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, ai fini della redazione del presente documento non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

#### **13.1 Relazione dei revisori**

La Società di Revisione ha revisionato i bilanci consolidati, chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 del Banco Popolare esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai rispettivi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato al capitolo 14 (*“Documentazione a disposizione del pubblico”*) del presente Documento di Registrazione, a cui si rinvia.

#### **13.2 Informazioni provenienti da terzi**

Qualsiasi informazione proveniente da terzi è stata fedelmente riprodotta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati omessi fatti che avrebbero potuto rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

#### **14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per l'intera validità del Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale in Piazza Nogara 2, Verona, la seguente documentazione:

- 1) Atto costitutivo;
- 2) Statuto sociale;
- 3) Resoconto Intermedio al 31 marzo 2013;
- 4) Relazione Finanziaria Annuale 2012;
- 5) Relazione Finanziaria Annuale 2011;
- 6) Copia del presente Documento di Registrazione.

Sul sito internet dell'Emittente ([www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it)) sono disponibili copie in formato elettronico dei documenti indicati dal punto 2 al punto 6).

**Durante tutto il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le relazioni trimestrali e semestrali di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.**